

marzo 2013

La Voce di Piamborno



LETTERA DI PRESENTAZIONE DEL PARROCO

PARLIAMO DI

- 4 sintesi del verbale [XIII seduta del CPP e CPAE giovedì 03-01-2013]
- 5 cattivo e buon governo
- 10 un passo indietro? no, un passo avanti!
- 12 lettera del Vescovo ai sacerdoti della Chiesa bresciana
- circa alcuni aspetti dell'ICFR
- 14 commento al bilancio 2012 pubblicato in questo notiziario
- 16 è opportuno ricordare che
- 17 relazione economica circa le spese legate alla stretta attività dell'Oratorio 2012

DIARIO

- 18 come ho vissuto l'esperienza del 30° Sinodo Diocesano?
- 19 natalissima 2013
- 19 non solo calcio
- 20 presepi... che bella tradizione
- 21 volontari pulizia oratorio
- 22 volontari del campo sintentico
- 22 la sbarra del sagrato
- 23 ho fatto il re magio il 6 gennaio 2013
- 23 caspolada 9 febbraio 2013 "per un sogno possibile"
- 24 icfr ... e poi?
- 25 esercizi spirituali nella vita corrente
- 26 unzione dei malati
- 27 27 febbraio 2013 ultima udienza del Papa
- 27 fattore x 2013
- 28 gita culturale a Milano per il 313 d.C.
- 28 lo spazio aggregativo in Oratorio

FINESTRA APERTA

- 29 brain fitness: "ginnastica per il cervello"
- 30 "si può" Cooperativa al Castelletto
- 31 la psicofavola dei fantagenitori ovvero "Cappuccetto Rosso e la Televisione"
- 32 fantasia di Carnevale
- 33 essere adulti temperanti, prevenzione dipendenze
- 33 tivù 2000 conosciamola un po'
- 34 dalla scuola secondaria di Primo Grado: progetto Life Skills Training (LST)
- 35 compagnia del fil de fer

COMUNITA'

- 33 i battesimi dei nuovi nati e calendario battesimale
- 34 i nostri defunti
- 39 il sito internet della parrocchia
- 39 twitter e le reti sociali e sito internet della parrocchia
- 40 Terra Santa 29 agosto_05 settembre 2013
- 42 trofeo d'aprile e lauree dei nostri giovani
- 43 calendario proposte parrocchiali quaresimali
- 43 calendario pastorale dei prossimi mesi
- 52 calendario pastorale dell'Eremo di Bienno
- 53 anagrafe parrocchiale del 2012

TERZA DI COPERTINA QUARTA DI COPERTINA

calendario parrocchiale delle sante messe
i presepi del natale 2013 - contatti

HANNO CONTRIBUITO A QUESTO NUMERO

Don **ROSARIO** Ghiroldi **GABRIELLA** Sansiveri
ENRICO Fazzina **ETTORE** Moscardi **MARIANGELA**
Scamozzi **ANGELO E NOEMI** Richini **GIACOMO**
Baisotti **DIEGO** Moscardi **ALDO** Pellegrini **ROBERTA**
Farisè **ALBERTO** Lenzi **MICHELE** - **GIULIO E ALESSIO**
Sandrini **JESSICA** Rebaioli **LINDA** Vergallito **SERGIO**
Richini **EMANUELE** Pezzotti **CINZIA** R. **AMANDA** B.
VERUSCA B. **ALESSANDRA** Calvini **ANGELA** Massa
ELEONORA Zanotti **CRISTINA** Guarneri **ANNAMARIA**
Rondini **GABRIELE** Botticchio **MARIA TERESA**

FANNO PARTE DELLA NOSTRA REDAZIONE

LUCREZIA Scalvenzi **VINCENZA** Belotti **MINA** Pedrett
i **LAURA** Mariolini Don **ROSARIO** - la sintesi del verbale,
redatto da **VITTORINA** Armanni, a cura della redazione
interna la copertina è stata realizzata da **EMANUELE** Richini

La foto di copertina veduta interna della chiesa
parrocchiale - **FOTO MARIANI**, per gentile concessione

la nuova **GRAFICA** e l' **IMPAGINAZIONE** è proposta
da **BUONSTUDIO**, attività locale di **ENRICO** Armanni
buonstudio.it

*come avrete notato questo numero
presenta una nuova impaginazione..
si è puntato su una maggiore
pulizia formale e su caratteri
forti, capaci di fare chiarezza,
malgrado la mancanza del colore*

*è gradita la vostra gentile opinione,
via email, a review@buonstudio.it*

*questa nuova veste, ancora in
fase di studio, verrà affinata
nel corso delle prossime uscite
anche grazie ai vostri commenti*

supplemento a **GENTE CAMUNA**
la stampa è curata dalla **TIPOGRAFIA CAMUNA BRENO**

Carissimi,

quando il notiziario arriva nelle vostre case, siamo già a Quaresima inoltrata. La verifica fatta col CPP e CPAE all'inizio del 2013 e lo scambio di pareri anche all'interno della redazione che si è potuta incontrare solo giovedì 31 gennaio, ha comportato di arrivare nelle case dopo alcune settimane dal mercoledì delle ceneri (13 febbraio u.s.).

Ad alcune osservazioni abbiamo cercato di dare più che ascolto, sempre convinti di poter migliorare grafica, foto e contenuti. Su una cosa tuttavia, generatrice di pareri diversissimi, voglio ribadire una scelta non certo eterna, ma vorrei fosse mantenuta: quella di poter entrare in tutte le case, a meno ch , qualcuno esplicitamente dica ai volontari/ie della distribuzione, che con spirito di abnegazione consegnano pi  di 1.200 copie in paese e che ringrazio di cuore: "A casa mia non portatelo pi !".

Sono infatti convinto che pur con le sue manchevolezze e taluni errori di refuso o anche pi  seri (ne ho la responsabilit  diretta e chiedo venia, perch  mi rendo conto che diano fastidio e suscitano malcontento) questo strumento - da anni espressione di un aspetto della "pastorale" della nostra parrocchia - non abbia esaurito il suo compito, anche se ci sono il sito web della parrocchia e il foglio- calendario-settimanale, nei dispenser

nessuna parrocchia, neanche la nostra - sebbene fortunata perch  abbastanza vivace rispetto ad altre realt  - non pu  pretendere di esaurire tutte le problematiche e non pu  credere di avere forze, abbastanza numerose, solide e "sicure", per poter fare da s . Anzi oso l'azzardo di dire che un parrocchiano che mai valorizza le proposte ecclesiali esterne o le vede come intralcio a quelle parrocchiali o sbuffa se talvolta c'  qualche sovrapposizione fra quelle zonali e parrocchiali, rivela uno sguardo miope e non del tutto corretto.

"finestra aperta". Questa s    una sorta di bacheca che porta a conoscenza di tutti i lettori i fatti significativi di realt  del territorio. E' uno spazio che volentieri offriamo ad associazioni e realt , per manifestare stima a tutto quel che di bene c' , anche se non hanno dietro la "tonaca" (ormai in disuso) del prete o l'aroma d'incenso pi  o meno gradito di chi collabora con lui. Ovvio che una volta concordato lo spazio in termini di righe e colonne, chi scrive in questa sezione parla per se stesso e/o per la realt  che rappresenta. La redazione fa una supervisione minimamente grammaticale, ma la scuola, la Fondazione Rizzieri o altre realt  ospitate di volta in volta, rispondono a se stesse in ci  che affermano o scrivono. Ci  significa che la parrocchia non d  l'avvallo alle singole affermazioni che

editoriale

di don Rosario

delle chiese, che riportano gli avvenimenti e le proposte.

La struttura interna verr  evidenziata sempre meglio, anche in modo grafico, ma per chi non si fosse accorto, oltre alla pagina d'apertura del sottoscritto, (Carissimi) c'  la sezione: "parliamo di" che fa riferimento agli organismi parrocchiali e alla vita ecclesiale anche diocesana di cui la parrocchia   costola, non monade autocefala.

"diario" con la cronaca e gli avvenimenti pi  simpatici o significativi, affidati al ricordo scritto direttamente dalla redazione. E' solo questo l'organismo deputato ad invitare a scrivere l'uno/a o l'altro/a testimonial, cercando voci e stili nuovi, che riferiscano con il loro sguardo e la loro sensibilit  un determinato fatto o iniziativa realizzata. Non   un contenitore dove chi vuole... scrive.

"formazione e calendario". E' la sezione nella quale sono indicati di volta in volta temi che aiutano la personale crescita in convinzioni e scelte che non paiono proprio ovvie, per la cultura e la mentalit  corrente. Il calendario parrocchiale, con le iniziative dell'Eremo e di Zona, da un lato, attesta una programmazione fatta con un certo anticipo e lascia intuire che c'  del "pensato" e non solo del "fatto" nella vita di una parrocchia. Dall'altro, aiuta ad allargare gli orizzonti perch 

vengono pubblicate in questa sezione.

"Comunit " sono le ultime pagine di ogni numero, perch  sia lasciata traccia "nero su bianco", di lettere che meritano di essere tramandate, avvenimenti e fatti che non possono essere semplicemente considerati cronaca da diario. Le foto dei bambini battezzati (massima libert  per chi le vuole mettere o no) e quelle dei defunti (idem) ...costituiscono un capitolo della storia che ognuno di noi scrive con la sua comunit  di appartenenza.

Se siete arrivati fin qui, avete fatto una piccola penitenza quaresimale, (forse   la prima e vera di questo periodo?) ma giover  a ciascuno, perch  cogliere la struttura di uno strumento oltre che avere le giuste chiavi di lettura lo rende non solo pi  gradito, ma ne valorizza il lavoro di ore, di persone e di passione che ci sta dietro.

Forse gli episodi incresciosi e speriamo comunque episodici di chi ha visto gettare subito nel cassonetto il notiziario, si ridurranno.

Forse la comprensione del perch  si vuole arrivare a tutti, far  riconoscere a "ventidue lettori in pi " la passione missionaria che si manifesta nel redigere tre volte all'anno questo mezzo.

Forse, infine, vedendo che i costi annuali di stampa si attestano su alcune migliaia di euro all'anno, più le spese di spedizione all'estero, qualche parrocchiano finalizzerà una volta all'anno un contributo equo per le spese del proprio e anche di chi non può o non vuole dare niente. Chi sostiene di tasca propria uno strumento di crescita della sua comunità, sappia che nel cuore manifesta indirettamente una sua "passione" missionaria, e ci darà il segno che apprezza lo sforzo, il desiderio, l'intenzione e lo scopo. Tutte le modalità sono buone: busta allegata anche per altre necessità, bonifici, (cfr. IBAN nelle pagine avanti), eredità liquide, consegna diretta, ...

Noi siamo convinti che anche questo "investire" senza utile economico non ha un ritorno immediato, ma la certezza che anche così abbiamo seminato il Vangelo e da questo ci saranno frutti: talvolta il 30 per un chicco di grano attecchito nel terreno buono, talvolta il 60 e a volte anche il 100. Questo ci basta e non è un "forse".

sintesi del verbale CPP e CPAE

Sintesi del Verbale CPP e CPAE

In data giovedì 3 gennaio 2013 si sono riuniti congiuntamente i due organismi. Vengono presentati:

- Sig. Filippi Pioppi Viviana, prima tra i non eletti nella categoria giovani, chiamata a sostituire il consigliere dimissionario, Sig.ra Bruna Mariangela;
- Sig. Richini Alessio, nominato dal Parroco in sostituzione del consigliere, Sig.ra Gheza Laura che trasferitasi a Brescia è ora impossibilitata.

Don Gabriele Filippini, invitato a relazionare sul tema: "Sovvenire alle necessità della Chiesa", ricorda che è un tema spesso viene bistrattato anche dai "media": vedi l'Imu che si continuava a sostenere che la Chiesa non la paga. Ci si dimentica che l'aiuto alla Chiesa è un "precetto" (cioè una consuetudine frutto del sentirsi una grande famiglia che si sostiene) ... secondo disponibilità ed usanza" perché la Chiesa siamo noi. Dopo il concordato del '29 rivisto nel 18.02.1984 si è stabilito che la chiesa Italiana, personale ecclesiastico e strutture di sua proprietà venga finanziato da una frazione del gettito totale IRPEF, attraverso il meccanismo noto come l'otto per mille, scelta libera, che ogni anno il cittadino deve confermare - se vuole - e che serve anche per interventi di restauro, promozione culturale e missioni caritative, oltre che base per remunerazione dei sacerdoti.

Inoltre il nuovo Ente per il Sostentamento del Clero (ICSC) ha accorpato tutti i beni dei vecchi "benefici" delle Parrocchie, per avere un'unica rendita che re-distribuisce una equa remunerazione ad ogni prete in servizio o malato e inabile. In pratica in ogni Diocesi arriva una parte delle rendite degli "ex benefici parrocchiali" e una parte dell' "8xmille" in proporzioni ben regolamentate. Ciò non esclude, ma integra le altre modalità quali il devolvere direttamente delle offerte all'"Istituto centrale del sostentamento del Clero", tramite versamenti in c/c postale o bancario, deducibili nella dichiarazione dei redditi. Questa modalità è poco utilizzata e non bastando queste offerte finalizzate al Clero diocesano, si deve attingere all'8xmille che avrebbe dovuto essere una cassa più per le opere che non per il personale ecclesiastico. Terminato l'intervento, salutiamo e ringraziamo don Gabriele per la sua presentazione a tema.

Enrico Sansiveri viene invitato a relazionare su quanto avvenuto durante il 29° Sinodo Diocesano riguardante le Unità Pastorali. I lavori del Sinodo hanno avuto inizio il 1° dicembre 2012 e sono terminati il 9 dicembre 2012.

Il documento finale, dopo 20 ore di discussione è stato approvato con n. 314 voti favorevoli su n. 320 presenti aventi diritto di voto, a dimostrazione che il lavoro svolto è stato veramente proficuo.

La testimonianza di Enrico è assai sentita, (cfr. articolo nella sezione "Diario"). A tutti viene consegnato il documento finale da leggere con tranquillità a casa.

Don Rosario chiede a tutti i presenti un parere riguardante la nuova grafica del notiziario parrocchiale: chi lo apprezza in toto, chi lo vorrebbe leggermente modificato, chi lo trova meno funzionale del precedente.

Verificato che tutto è andato per il meglio per festeggiare il 100° anniversario dell'apertura al culto della chiesa parrocchiale, viene proposto di ripetere l'esperienza della visita guidata della chiesa Parrocchiale anche durante la ricorrenza ed i festeggiamenti del patrono, San Vittore. Al termine si danno alcune brevi informazioni sul pellegrinaggio in Terra Santa con la parrocchia di Corna di Darfo (cfr pagina dedicata) e preannuncia il 18.01.2012 l'incontro informativo con l'agente turistico della "Brevivet". Comunica che la settimana dall'8 all'11 gennaio ci saranno gli "Esercizi spirituali nella vita corrente" sul tema della "Fede". Si conclude la riunione con la preghiera.

Armani Vittorina, segretaria verbalizzatrice

cattivo e buon governo

Può essere interessante per tutti coloro a cui sta a cuore il “bene comune” meditare sulle parole di questo testo e poi riflettere sulla grande opera che è affrescata nel palazzo Pubblico di Siena dove ai tempi si riunivano i “Nove” governatori della città.

Ambrogio Lorenzetti vi dipinse tra il 1338 e 1339 queste due allegorie sul buono e cattivo governo della città e sugli effetti che si traducono nella città stessa. Gli affreschi, che dovevano ispirare l'operato dei governatori che si riunivano in queste sale, mi paiono di grande attualità.

Le virtù capovolte: l'autentica lezione senese

Per capire che cosa significa per Siena e per l'Italia quanto sta accadendo in questi giorni al Monte dei Paschi, dovremmo leggere i giornali all'interno del Palazzo Pubblico di Siena, nelle sale dove si trovano gli affreschi dell'Allegoria del Buono e del Cattivo Governo di Ambrogio Lorenzetti. Quando il Monte dei Paschi fu fondato (nel 1472) quel dipinto era già lì, al centro della città, da ben oltre un secolo (dal 1339), e avrà accompagnato anche i dibattiti e le speranze che portarono alla costituzione del Monte, che nacque come Monte di Pietà o Monte Pio.

Siena, infatti, fu una delle capitali del grande movimento dei Monti di Pietà, un vasto movimento popolare animato dai frati francescani. Il suo ispiratore indiscusso fu San Bernardino da Siena, le cui "Prediche", pronunciate ai suoi concittadini, costituirono una vera e propria summa per quella lotta alla miseria che generò, pochi decenni dopo Bernardino, l'azione dei tanti fondatori dei Monti. A Siena il Monte nacque per iniziativa del Comune, ma l'eco della figura e delle parole infuocate di Bernardino contro usurai e avari nei venerdì di quaresima di ogni anno, furono decisive per la fondazione di quella banca pubblica, a servizio dei cittadini senesi. Se Lorenzetti avesse dipinto la sua Allegoria dopo il 1472, avrebbe certamente collocato il Monte sulla parete del Buon Governo, perché la banca e la finanza civili sono state e sono istituzioni essenziali per il ben-vivere sociale.

L'asse delle allegorie del Buono e del Cattivo Governo è la dialettica virtù-vizi, che si trovano nella stessa sala, le une di fronte agli altri, a ricordarci, con la forza del simbolo e dell'arte, che l'albero delle virtù è lo stesso albero su cui crescono i vizi, e per questo occorre essere sempre vigilanti nella vita privata e pubblica, in modo da scoprire per tempo quando una virtù si sta tramutando in vizio.

L'affresco ci mostra un buon governo che è il frutto, il figlio, della pratica delle virtù cardinali, un elenco che mi piace riportare in questa fase della nostra vita pubblica: Giustizia, Prudenza, Temperanza, Fortezza, parole da scrivere sempre con l'iniziale maiuscola.

Gli effetti del buongoverno sono la prosperità e la concordia, e soprattutto lo sviluppo della laboriosità, dell'artigianato, del commercio, dell'edilizia, degli studi, della festa, dell'arte, dell'agricoltura, dei matrimoni, che popolano le scene del Lorenzetti.

Di fronte agli affreschi sul Buongoverno e i suoi effetti, troviamo quelle del Cattivo Governo, con al centro la tirannide, e sopra di essa i grandi vizi civili. Il primo è, non a caso, l'avarizia, una sorta di arpia con in mano un lungo uncino per arpionare avidamente il denaro della gente. Ai piedi dell'edificio dei vizi troviamo la Giustizia, pestata e umiliata, con le mani legate.

Questa giustizia vinta e soggiogata è legata con una corda tenuta da un solo individuo, mentre nell'affresco del Buon Governo la corda che lega il sovrano alla città è tenuta da tutti i cittadini assieme. In latino *fides* significava, infatti, sia fiducia che corda, a dire che la reciproca confidenza tra i cittadini è il primo legame sociale della civil convivenza, un legame che diventa il laccio del cacciatore in mancanza di Buon Governo. Non occorrono altre "parole" che non siano queste di Lorenzetti per commentare le cronache di questi giorni. A noi però, nell'era della finanza speculativa, manca il vocabolario giusto, perché l'ideologia dominante ha trasformato l'avarizia (far del denaro il fine, non più un mezzo) da vizio capitale a virtù pubblica, a valore su cui si sono scelti amministratori privati e pubblici, valutati bilanci, approvati licenziamenti, assegnati premi Nobel, fissati stipendi e bonus. E mancandoci le parole adatte, succede che dopo tutto quanto è accaduto in questi ultimi anni continuiamo a pensare che la crisi del Monte dei Paschi sia un'eccezione, un episodio triste che dipende da incompetenza e corruzione, o magari dalla sfortuna.

In realtà basterebbe usare l'antico linguaggio delle virtù e dei vizi, e capiremmo che abbiamo a che fare con un vizio antico, l'avarizia, che però non è più solo vizio individuale, bensì un vizio di sistema, che ha trasformato in questi ultimi decenni troppe banche da istituzioni per il bene civile in imprese speculative, smarrendo così la propria identità e vocazione. Che ci siano pure banche speculative (non troppe), e se falliscono non si salvino con soldi pubblici; ma proteggiamo, anche con adeguate leggi che ancora mancano, le banche

cattivo e buon governo

commerciali, la banca e la finanza popolare, territoriale e civile, che rischia di essere totalmente fagocitata dall'uncino arpionante. Ho visto alcuni miei amici di Siena profondamente affranti e addolorati dalle vicende del Monte.

Poche città al mondo (se ce ne sono) hanno, come Siena, un legame così profondo con una banca, che viene solo dopo (se non accanto) a quello con il Palio. Questo è il modello italiano, una cultura complessa e ricca, dove anche le banche sono (state?) pezzi di vita, di cuore, di passioni e di amore civile. Il rammarico per la crisi del Monte nasce allora, per i senesi e per noi, dal prendere definitivamente atto di un tradimento, che si è consumato ormai da tempo, che tocca radici e identità.

Gli esseri umani, gli italiani senz'altro, gioiscono e

soffrono anche per le piazze e i monumenti delle proprie città; e qualche volta anche per le loro banche, e non solo perché temono per la sorte dei propri risparmi, ma perché i nostri beni e il nostro bene sono più grandi di quelli della nostra casa, e inglobano anche beni e simboli pubblici. E perché il nostro vero patrimonio è più grande del conto corrente e proprietà personali. Per questo le crisi delle istituzioni e la distruzione dei beni pubblici ci impoveriscono, e molto.

Il nuovo CDA del Monte per le prime riunioni chiede in prestito la sala del Palazzo Pubblico di Siena: quella buona estetica potrà servire l'etica, e con essa l'economia.

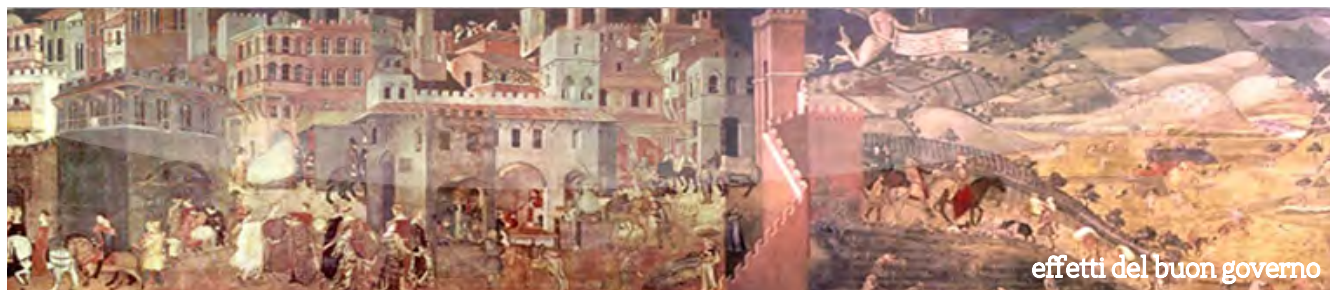
Luigino Bruni in l'Avvenire 3/3/2013



allegoria del buon governo

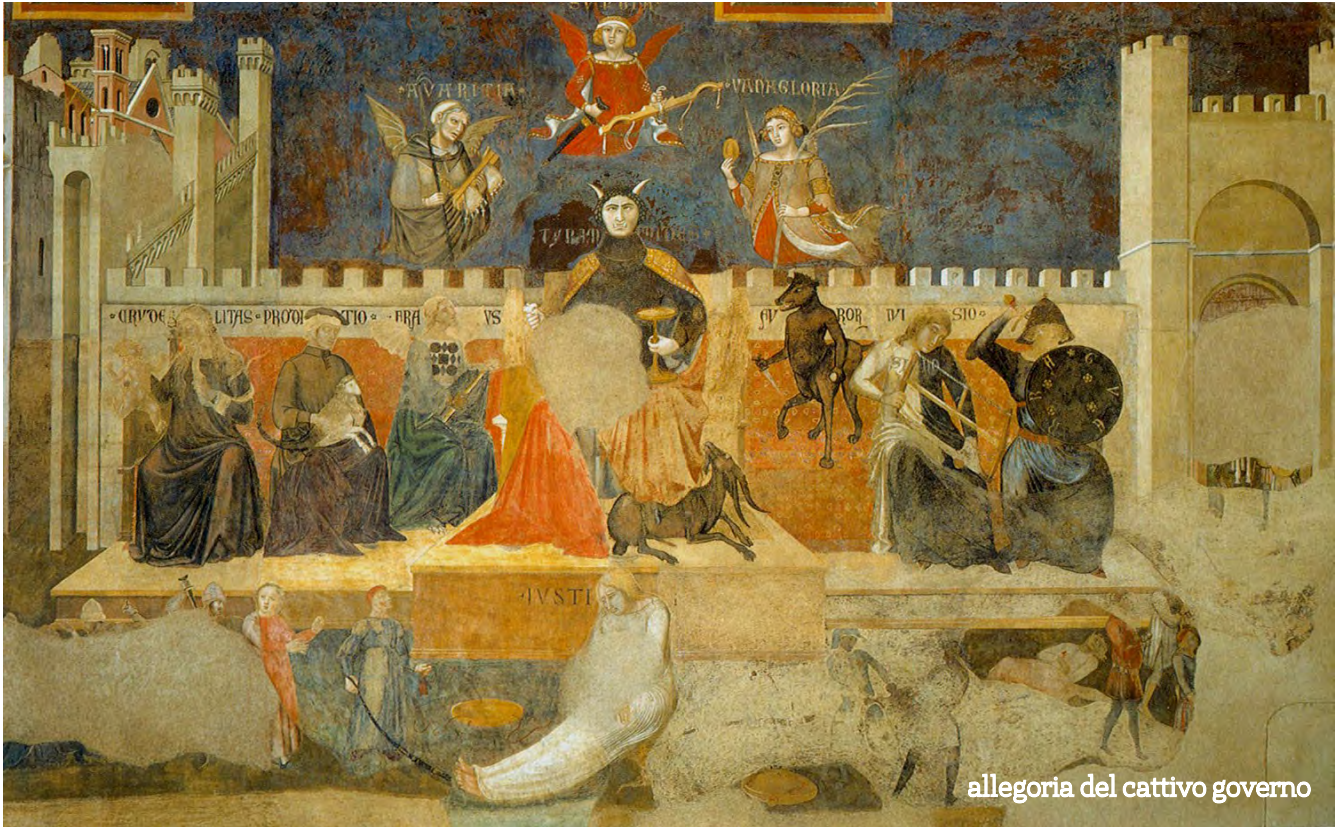
La bilancia a sinistra è amministrata dalla Giustizia in trono, virtù ed istituzione cittadina che però è solo amministratrice, essendo la Sapienza Divina, l'unica a reggere il peso della bilancia e verso cui la Giustizia stessa volge lo sguardo. Dalle vite dei due angeli partono due corde che si riuniscono per mano della Concordia, diretta conseguenza della Giustizia e assisa anch'essa su una sedia e con in grembo una pialla, simbolo di uguaglianza e "livellatrice" dei contrasti. La corda è tenuta in pugno da ventiquattro cittadini allineati a fianco della Concordia e simboleggianti la comunità di Siena. Questi sono vestiti in maniera diversa e sono quindi di varia estrazione sociale e di varia professione. Al termine del corteo di cittadini troviamo il simbolo di Siena, la lupa con i due gemelli. Il Comune è protetto e ispirato dalle tre Virtù teologali, rappresentate alate in alto, ovvero la Fede, Speranza e Carità. Ai suoi lati siedono invece, su un ampio seggio coperto da un pregiatissimo tessuto, le quattro Virtù cardinali, la Giustizia, Temperanza, Prudenza e Fortezza, con alcuni degli accessori tipici dell'iconografia medievale, che sono la spada, la corona e il capo mozzo per la Giustizia, la clessidra segno di saggio impiego del tempo per la Temperanza, uno specchio per interpretare il passato, leggere bene il presente e prevedere il futuro per la Prudenza, la mazza e lo scudo per la Fortezza. A loro si uniscono altre due Virtù non convenzionali, ovvero la Pace, mollemente semisdraiata in una posa sinuosa su un cumulo di armi e con il ramo di ulivo in mano, e la Magnanimità, dispensatrice di corone e denari.

cattivo e buon governo



La città è dominata da una moltitudine di vie, piazze, palazzi, botteghe...La città è poi popolata da abitanti laboriosi, dediti all'artigianato, al commercio, all'attività edilizia. In primo piano vediamo una bottega di scarpe dove l'artigiano vende ad un compratore accompagnato da un mulo. In alto si vedono alcuni muratori impegnati nella costruzione di un edificio. Non manca neppure un riferimento allo studio, come dimostra un signore ben vestito in cattedra che insegna di fronte ad un uditorio attento. Ci sono anche attività non lavorative, come è logico aspettarsi in una città pacifica e florida. Una fanciulla a cavallo con la corona in testa si prepara al matrimonio, osservata da due donne che si stringono l'una nell'altra e da un altro giovane di spalle, e seguita da due giovani a cavallo e, più indietro, da altri due giovani a piedi. Molto bello è il gruppo di danzatrici che si tengono per mano e ballano al ritmo di suonatrice di cembalo, nonché cantante. La città è delimitata e separata dalla campagna dalle mura rappresentate di scorcio. E proprio in prossimità delle mura la piazza sembra popolata da quelle attività lavorative cittadine che più hanno legami con la campagna: in basso a destra un pastore sta lasciando la città per dirigersi in campagna insieme al suo gregge di pecore. Più in alto due muli sono carichi di balle di lana, altri recano fascine, mentre un signore ed una signora a piedi portano, rispettivamente, un cesto di uova ed un'anatra. Tutta merce proveniente dalla campagna per essere venduta in città. La città rappresenta l'unione armonica delle virtù civili: Sapienza, Coraggio, Giustizia e Temperanza. In primo piano il motivo della danza allude al tema della Concordia, virtù indispensabile per la convivenza pacifica. In campagna si vedono cittadini e contadini che viaggiano sulle strade, giovani a caccia con la balestra tra vigne ed ulivi, contadini che seminano, zappano ed arano la terra, tenute dominate da vigne ed uliveti. Un contadino conduce un mulo con un sacco ed una cesta, mentre altri ancora più in basso recano sulle some dei loro muli sacchi di farina o granaglie, tutta merce da vendere in città. Ancora più in basso due contadini camminano e conversano, portando in città delle uova. Sul ciglio della stessa strada, all'altezza dei cacciatori a cavallo, troviamo un mendicante seduto. In questa stratificazione sociale vediamo la politica del Governo dei Nove, fedelmente riportata su affresco dal pittore: Buon Governo non significava appianare le disuguaglianze sociali, ma fare in modo che ciascun strato sociale possa stare ed operare al proprio posto, in sicurezza.

cattivo e buon governo



allegoria del cattivo governo

Al centro siede in trono la personificazione della tirannide (Tyrannide), una mostruosità con le zanne, le corna, una capigliatura demoniaca, lo strabismo e i piedi artigliati, in decisa contrapposizione con il Comune nell'Allegoria del Buon Governo. La tirannide non ha alcuna corda vincolante e ai suoi piedi è accasciata una capra nera demoniaca, antitesi della lupa allattatrice dei gemelli. Sopra di lei volano tre vizi alati, sostituiti alle tre virtù dell'altro affresco. Questi sono l'Avarizia (Avaritia), con un lungo uncino per arponare avidamente le ricchezze e due borse le cui aperture sono strette in una morsa, la (Superbia), con la spada e un giogo, e la Vanagloria (Vanagloria), con uno specchio per ammirare la propria bellezza materiale e una fronda secca, segno di volubilità. Accanto alla Tirannide siedono invece le personificazioni delle varie sfaccettature del Male, opposti alle virtù cardinali, alla Pace e alla Magnanimità dell'Allegoria del Buon Governo. A partire da sinistra troviamo la Crudeltà (Crudelitas), intenta a mostrare un serpente ad un neonato; il Tradimento (Proditio), con un agnellino tramutato in scorpione a livello della coda, simbolo di falsità; la Frode (Fraus), con le ali e i piedi artigliati; il Furore (Furor), con la testa di cinghiale, il torso di uomo, il corpo di cavallo e la coda di cane, simbolo di ira bestiale; La Divisione (Divisio), con il vestito a bande bianche e nere verticali (rovesciamento della balzana senese, che invece ha le bande orizzontali) e con la sega, antitesi della pialla livellatrice di contrasti della Concordia nell'Allegoria del Buon Governo; la Guerra (Guerra), con la spada, lo scudo e la veste nera. Sotto la Tirannide troviamo invece la Giustizia, che era assisa in trono nell'Allegoria del Buon Governo, ma che adesso è a terra, soggiogata, spogliata del mantello e della corona, con le mani legate, i piatti della bilancia rovesciati per terra e l'aria mesta. È tenuta con una corda da un individuo solo piuttosto che dalla comunità intera. Accanto a lei ci sono le vittime del malgoverno, cioè i cittadini. Questa è anche la parte più lacunosa dell'affresco, per cui molte cose risultano di difficile interpretazione. A destra della Giustizia soggiogata vediamo due individui contendersi un neonato con la violenza e, ancora più a destra, altri individui lasciare con le mani mozzate due cadaveri a terra. La scena alla sinistra della Giustizia risulta di difficile interpretazione, mentre siamo del tutto impossibilitati a vedere la scena lacunosa sotto l'arco all'estrema destra dell'affresco. L'affresco, sebbene diviso in tre registri al pari dell'Allegoria del Buon Governo, ha una complessità inferiore rispetto a quest'ultimo: i cittadini appaiono in numero minore nel terzo registro e l'apparato della Giustizia è ridotto ad una figura spoglia, oltretutto declassata al terzo registro essendo de-istituzionalizzata.

cattivo e buon governo



Si trova sulla parete laterale sinistra, a sinistra dell'Allegoria del Cattivo Governo. La città è pericolante e piena di macerie, perché i suoi cittadini distruggono piuttosto che costruire, vi si svolgono omicidi, innocenti vengono arrestati, le attività economiche sono miserabili. La campagna è incendiata ed eserciti marciano verso le mura. In cielo vola il sinistro "Timore". La scura città del Cattivo Governo dà subito una sensazione di disarmonia, con tetri edifici che bloccano la visuale.

Un passo indietro? No, un passo avanti!

Ogni parola del Papa, lo sappiamo bene, deve essere letta con attenzione, perché colui che parla e scrive è il Vicario di Cristo sulla Terra. Ma a maggior ragione quando lo scritto riguarda “una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa” quale quella presa da Benedetto XVI poche ore fa. Ogni riga e parola assume quindi un significato non solo giuridico, oppure programmatico o meramente biografico, bensì anche di ordine soprannaturale.

Leggiamo un passaggio dell’annuncio del Papa:

“Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua essenza spirituale, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma non meno soffrendo e pregando”. Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant’Egidio e Ministro per la Cooperazione Internazionale e l’integrazione, intervistato a caldo dal Tg1 nell’edizione delle 13.30 di lunedì 11 febbraio 2013, ha interpretato questo passaggio offrendo una chiave di lettura suggestiva. Il Papa aveva di fronte a sé due beni:

1) la testimonianza nel martirio, come fece il suo predecessore Giovanni Paolo II e 2) l’efficacia dell’azione pastorale. Il Pontefice ha scelto questa seconda strada.

Da una parte quindi la sofferenza, sia fisica che soprattutto morale e spirituale.

Quest’ultima non è difficile intuire che è nata nel cuore di Benedetto XVI dal constatare che la barca di Pietro è sempre più piena d’acqua anche perché molti suoi occupanti provocano nello scafo continue falle. (e non pensiamo solo ai prelati di curia... Sono anche tanti “Cristiani alla propria maniera” e pur certi collaboratori disobbedienti e sempre pronti a chiamarsi fuori) Una sofferenza sopportata e vivificata dalla preghiera e offerta come strumento di santificazione per tutta la Chiesa.

Dall’altra le opere e le parole, cioè la vita attiva, l’evangelizzazione, la concretezza dei progetti pastorali, i discorsi, le lettere, le encicliche e molto altro che la sofferenza impedisce di portare a termine. Da una parte una candela che si consuma nel dare luce sino alla fine, dall’altra la scelta pragmatica non di arrendersi agli anni che passano ma di passare il testimone per il bene maggiore della Chiesa.

Dobbiamo essere sinceri: nel cuore di ciascuno di noi almeno per un attimo c’è stata delusione, mista a costernazione, come se ci fossimo sentiti traditi da una scelta che a pelle sentiamo di minor pregio (come non pensare agli apostoli increduli e scandalizzati di sapere



immagine dal quotidiano
"Il Foglio"

il loro Maestro morto in croce?). “Rinuncia” è infatti il termine che più hanno avuto in bocca i commentatori, una parola che sa di sconfitta. Il Papa ha gettato la spugna ed ha vinto il mondo, ci viene quasi da dire. Meglio ha fatto Giovanni Paolo II che ha lottato sino alla fine ed è rimasto al suo posto – quel posto a cui è stato chiamato da Dio - fino alla morte.

Ma quando si tratta del Vicario di Cristo e quando, come in questo caso, si tratta del teologo Joseph Aloisius Ratzinger, i criteri di giudizio solo umani devono lasciare il posto a quelli di ordine trascendente, evitando di cedere a facili riduzionismi. Qui non abbiamo l’amministratore delegato di Eni che ha lasciato il posto per motivi di salute. Qui stiamo parlando del successore di Pietro che deve condurre gli uomini verso la salvezza. È dal Cielo che occorre

guardare tutta questa vicenda.

Allora dato che lo stesso Pontefice ha sottolineato il fatto che la sua decisione non assomiglia ad un'agevole scorciatoia ma esito di reiterati esami di coscienza fatti al cospetto di Dio ("dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio") dobbiamo nutrire la certezza che la sua decisione è quella che Dio stesso gli ha indicato. Il criterio che Benedetto XVI ha seguito è l'unico valido da seguire non solo per decisioni di questo calibro, ma per qualsiasi decisione di qualsiasi Papa: il maggior bene della Chiesa.

Il martirio, il consumarsi sino allo stremo è via obbligatoria solo se Dio lo chiede perché in quella circostanza e per quella persona è la via più efficace per contribuire al bene della Chiesa. Ma parimenti il passaggio di testimone. Cosa serve ora alla Chiesa? La testimonianza della sofferenza o le opere compiute da chi non è ancora intaccato in modo sensibile nella propria vigoria fisica e interiore? Chi meglio del Papa può rispondere a questo interrogativo? E Benedetto XVI ha dato la risposta che Dio gli ha ispirato nel cuore. Allora in questa prospettiva la scelta del Papa è stata la via indicata dalla Provvidenza, non un passo indietro ma un passo avanti nel misterioso cammino dell'economia della salvezza.

Un pontificato vissuto come la Via Crucis di Gesù, se vogliamo, è più facile da interpretare, più alla nostra portata da decifrare, perché richiama immediatamente un atto eroico, una identificazione confortante e quasi plastica con il Crocefisso. La via dell'umile nascondimento – "un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore" si definì il Papa appena eletto – del riconoscimento che oggi la barca di Pietro ha bisogno di vigorosi rematori comporta per noi un maggior sforzo per quel muscolo spirituale che è la fede, proprio quella virtù teologale che il Papa ci ha chiesto di meditare e approfondire quest'anno.

In questo senso la decisione del Sommo Pontefice ci obbliga a privilegiare la prospettiva teologica – e Ratzinger è teologo – ed in particolare quella escatologica orientata alla salvezza eterna, prospettiva più ardua da assumere. In quest'angolo di visuale ultramondano forse si nasconde anche l'indicazione che dobbiamo assegnare valore più che alla persona di Joseph Ratzinger al munus, all'ufficio di Pontefice che non muore mai perché passa da uomo a uomo, al di là delle contingenze, delle sofferenze e degli acciacchi. E dunque per paradosso la rinuncia di Benedetto XVI fa risplendere ancor di più l'importanza del ruolo di

Pontefice, più che mettere l'accento sull'uomo che lo Spirito Santo ha scelto perché temporaneamente assuma questo altissimo incarico. Un ufficio che richiama quella frase della Bibbia piena di mistero: «Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedec». **La scelta di Benedetto XVI allora rimanda in modo trascendente alla perennità del ministero petrino,** ministero che rimarrà fino alla fine dei tempi perché Cristo è eternamente vivo e dunque altrettanto vivo deve essere l'ufficio di Vicario. Ma nello stesso tempo la decisione del Papa ci fa riflettere sulla caducità dell'essere umano, lui sì stretto d'assedio da infiniti limiti.

Tommaso Scandroglio

(da "La Nuova Bussola Quotidiana" 11-02 -2013)

La biografia

- 
- 1927** ▶ Joseph Ratzinger nasce il 16 aprile a Marktl am Inn (Baviera, Germania)
 - 1951** ▶ Ordinato sacerdote, si dedica ad insegnare Filosofia e Teologia
 - 1957** ▶ Ottiene la **docenza universitaria**: fino al 1969 insegna a Bonn, Münster, Tübingen e Regensburg
 - 1962** ▶ Come consulente dell'arcivescovo di Colonia, è uno dei più giovani esperti al **Concilio Vaticano II**
 - 1977** ▶ In marzo Paolo VI lo nomina **arcivescovo di Monaco**. A giugno è creato **cardinale**
 - 1978** ▶ Partecipa ai **due conclave** che eleggono Luciani e Wojtyła
 - 1981** ▶ Giovanni Paolo II lo nomina **prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede**
 - 2002** ▶ Diventa **decano del Collegio cardinalizio**, titolo di rilievo in tempo di sede vacante
 - 2005** ▶ Il 19 aprile è eletto papa col nome di **Benedetto XVI**

immagine
"Ansa - Centimetri"

Lettera del Vescovo ai sacerdoti della Chiesa bresciana circa alcuni aspetti dell'ICFR

Fratelli carissimi,

alla luce del confronto con alcuni sacerdoti, mi pare opportuno offrire dei chiarimenti circa alcuni aspetti relativi al cammino di iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi.

L'ICFR è una «scelta esemplare», «perché ha impostato il cammino di iniziazione dei ragazzi facendo perno sull'impegno responsabile dei genitori», da cui passa in modo decisivo la trasmissione della fede alle nuove generazioni (Lettera pastorale “Tutti siano una cosa sola”, n. 32). Si tratta quindi anzitutto di una scelta di evangelizzazione degli adulti, in un contesto culturale in cui la fede cristiana non può essere presupposta e appare sempre più marginale rispetto alla vita.

All'interno di questa prospettiva di fondo, è da comprendere anche un'altra scelta fondamentale: il passaggio, cioè, da una catechesi di preparazione ai sacramenti per i ragazzi a un itinerario di tipo catecumenale. Deve essere chiaro che tale scelta non è un capriccio della Chiesa bresciana, ma risponde alle determinazioni del RICA e del Direttorio Generale per la Catechesi (quindi della Chiesa universale), oltre che alle sollecitazioni dei vescovi italiani (in particolare, quelle contenute nella nota pastorale Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia del 2004 [cfr. n. 7] e negli Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei fanciulli e dei ragazzi del 1999).

Quando, perciò, mons. Sanguineti ha promulgato l'ICFR lo ha fatto in piena sintonia col resto della Chiesa italiana, cercando di rispondere a esigenze che più volte sono state richiamate nelle assemblee dei vescovi. Di fatto, esperimenti diversi sono stati impostati da molte diocesi in Italia; all'interno di questo decennio dedicato all'educazione, i vescovi italiani hanno in programma una verifica delle prassi diverse esistenti in Italia e, a questo fine, l'Ufficio Catechistico Nazionale sta raccogliendo la documentazione per una riflessione completa sul tema.

La differenza tra il cammino catechistico tradizionale e un cammino catecumenale è profonda. Il cammino catechistico intende trasmettere al meglio i contenuti della fede cristiana secondo l'età e la capacità di comprensione delle persone; al termine di un cammino di catechesi, se il cammino è stato fatto bene, si raggiunge il livello di conoscenza previsto (“che cosa sai della fede cristiana?”). Un cammino catecumenale consiste in un insieme di incontri, celebrazioni ed esperienze di servizio e di carità allo scopo di introdurre

a un'esperienza globale della vita cristiana, in modo da fare comprendere non solo intellettualmente, ma in modo vitale che cosa significhi essere cristiano e, in concreto, appartenere a una comunità cristiana. Proprio per questo un cammino catecumenale è scandito in tappe, ciascuna delle quali ha un obiettivo particolare: non solo di conoscenza, ma di vita. Al termine del cammino si ha una decisione di fede (“vuoi essere cristiano?”). I sacramenti rispondono a questa decisione di fede, sebbene per un ragazzo non possa ancora essere considerata una decisione ultima e definitiva.

Per quanto ho detto, un cammino di tipo catecumenale suppone la presenza significativa della comunità cristiana; si tratta, infatti, di inserire una persona all'interno della comunità in modo che viva i valori operanti nella comunità stessa, stabilisca dei rapporti con altri credenti, possa incontrare figure esemplari. Senza una comunità viva e consapevole di sé, ogni iniziazione si mostrerà debole. Ed è questa la nostra difficoltà maggiore. Le comunità cristiane hanno un debole senso di appartenenza e quindi fanno fatica a far sentire a un ragazzo che cosa significhi entrare a pieno titolo nella comunità stessa. Spesso siamo individualisti anche nel modo di pensare e di vivere la fede.

Naturalmente, di per sé, il catecumenato è pensato per chi non è battezzato e desidera esserlo. I nostri ragazzi sono già battezzati; per questo si parla di itinerario “di tipo catecumenale.” Vuol dire un itinerario che assume dal vero e proprio catecumenato gli obiettivi e l'articolazione del cammino, ma che viene proposto a ragazzi che hanno già ricevuto il battesimo e sono quindi a pieno titolo ‘cristiani’. Viene ripetuta spesso, in questi anni, l'espressione di Tertulliano: “Cristiani non si nasce, ma si diventa”; e viene ripetuta perché la società in cui viviamo la rende di nuovo attuale. Il contesto sociale e culturale in cui viviamo non dà per scontato che uno debba essere cristiano e nemmeno che debba essere credente. È un cambiamento profondo, una vera e propria rivoluzione culturale rispetto a quando ero ragazzo io. Non possiamo pensare che si possa andare avanti ripetendo la logica catechistica di qualche decennio fa. Non è possibile perché i ragazzi non fanno più le esperienze che facevamo noi, anche solo qualche anno fa; non hanno più un contesto sociale che li accompagni e li orienti.

Certo, non possiamo nemmeno illuderci che la semplice adozione di questo modello di iniziazione cristiana

porti in pochi anni a un profondo cambiamento di mentalità e di pratica religiosa. Sarebbe davvero un miracolo! Abbiamo un venti per cento degli adulti (educati con la vecchia scuola di catechismo) che partecipano regolarmente all'eucaristia domenicale; possiamo immaginare che i figli del restante ottanta per cento verranno a Messa contro tutte le abitudini familiari, sfidando il modo familiare di organizzare la domenica, distinguendosi dal gruppo dominante degli amici?

Fino a poco tempo fa, le donne frequentavano in massa la chiesa; adesso le giovani fanno fatica a riconoscersi nella fede e quindi fanno fatica a portare avanti una pratica religiosa regolare. Possiamo pensare che se le mamme non vengono a Messa potranno venire i bambini? Ci vorrebbe un'esperienza di Dio personale e profonda, di tipo mistico che non appartiene a molti. Né io né gli altri vescovi ci illudiamo di poter raggiungere questo traguardo. Desideriamo però che l'accesso all'eucaristia sia preparato con un cammino serio, che porti i ragazzi a rendersi conto che essere cristiani chiede una loro scelta, un coinvolgimento personale. Poi molti abbandoneranno la pratica religiosa regolare. Mi dispiace molto, soprattutto per loro, perché questo fatto li renderà più poveri e indifesi di fronte a molte sfide della vita; ma non abbiamo gli strumenti e la possibilità per impedirlo. E d'altra parte il Signore vuole che chi crede in lui lo faccia nella libertà, non sotto pressione sociale. Va anche detto che una fase di dubbio e distacco dalla pratica religiosa nel periodo dell'adolescenza non va vista necessariamente come un fallimento totale della formazione catechistica precedente; rappresenta talvolta un momento fisiologico, a cui segue, in età più matura, una riappropriazione della fede ricevuta durante l'infanzia. E questo potrà avvenire con maggiore probabilità se esiste uno sforzo reale nel curare la qualità del cammino d'iniziazione: perché la proposta di fede appaia credibile e desiderabile, entro prospettive di senso capaci di intercettare il vissuto, in una logica di libertà e gratuità, in un ambiente che vive ciò che proclama.

Non credo che l'ICFR sia 'perfetto'. Sarebbe strano che dovendo rispondere a un problema nuovo e complesso si fosse riusciti a trovare subito la soluzione definitiva. Ci vorranno decenni perché impariamo a rispondere alle durissime sfide di una società ricca e 'liquida' come quella in cui viviamo. Per ora dobbiamo accontentarci di fare qualche passo nella direzione giusta. E su questo

non ho dubbi: l'ICFR va nella direzione giusta.

All'interno dell'orientamento catecumenale, è stata fatta una scelta ben precisa anche in merito ai sacramenti della cresima e della prima comunione. La cresima ha ritrovato la sua collocazione e la sua funzione tradizionale, in quanto sacramento che conferma e rafforza la grazia battesimale e introduce alla partecipazione al banchetto eucaristico, culmine dell'iniziazione e sacramento della maturità cristiana. In merito alla celebrazione unitaria dei sacramenti, è stata evidenziata una difficoltà, dovuta al fatto che a conferire la cresima c'è il vescovo (o un suo delegato) e che la figura del vescovo sembra dare maggiore importanza alla cresima che alla prima comunione. Per questo alcune parrocchie hanno accettato la proposta di celebrare il sabato sera la cresima (col vescovo o con un suo delegato) e la domenica mattina la prima comunione (col parroco); in questo modo i due sacramenti sono celebrati lo stesso giorno (liturgico) e si capisce bene che il traguardo è l'eucaristia. Anche su questo punto, non dico che la soluzione sia perfetta, ma al momento non ne intravedo di migliori.

Per questo non mi sento di permettere cammini diversi. So bene che vi sono parroci che non 'obbediscono'. E non ho intenzione di scomunicare o di punire nessuno. Bisogna però che sia chiaro che la scelta della diocesi di Brescia attorno al vescovo è quella dell'ICFR (così come è delineata dal 'documento' del 2003), e che chi fa diversamente lo fa disobbedendo e quindi assumendosi la responsabilità di disobbedire con gli effetti che questo fatto inevitabilmente produce.

Spero di essere stato sufficientemente chiaro, pur rimanendo naturalmente disposto a continuare la riflessione e il dialogo.

Dio vi benedica e benedica le vostre comunità cristiane; vi doni di vivere con gioia la fede e l'impegno nel testimoniare.

Con affetto, nel Signore.

Brescia, 3 gennaio 2013



*Luciano Monari
Vescovo di Brescia*

commento al bilancio 2012 pubblicato in questo notiziario

Non sono certo aride cifre esposte in un rendiconto ad esprimere la laboriosità di una comunità. Ciò nondimeno il tirare le somme a fine anno consente da un lato di sapere lo stato economico della Parrocchia, dall'altro, e questo è l'aspetto più importante, permette di riflettere su cosa, in un anno, si è fatto e come lo si è fatto. Dietro ogni voce del rendiconto si può immaginare il contributo in termini di tempo, denaro, energie dei parrocchiani come pure si può soppesare come queste risorse (materiali ed immateriali) siano state impiegate per la crescita della Parrocchia.

Se il 2011 ha visto, quale importo di maggior impatto sui costi, l'intervento di ristrutturazione per la messa a norma della casa per vacanza M. Nodari di Borno, quest'anno, il rifacimento della superficie del campo di calcio ha drenato parecchie risorse. I costi sostenuti nel 2012 (una parte dovrà essere pagata anche nel 2013) sono indicati nella sezione uscite straordinarie del rendiconto.

Si ricorda come tale intervento sia stato finanziato, prevalentemente, accendendo ad un mutuo del credito sportivo a tasso zero con ammortamento in venti anni. La rata che ne conseguirà, grazie anche alla mobilitazione dei vari gruppi sportivi orbitanti sull'Oratorio, dovrebbe essere sostenibile.

Una voce particolare è quella inerente i compensi attribuiti ai professionisti chiamati a valutare lo stato di salute dell'edificio parrocchiale. Questo introduce agli interventi che, presto o tardi, si dovranno affrontare.

Si sta parlando della sistemazione dei locali soprastanti la cappella feriale e la messa in sicurezza, in chiave antisismica, della Parrocchiale. Le opere, in questi casi, costeranno parecchio. A tal fine è stata inoltrata domanda all'Ufficio Amministrativo della Diocesi perché le necessità economiche legate all'intervento siano messe nella graduatoria per i contributi da parte della Conferenza Episcopale Italiana.

Torneremo su questi argomenti. Altro intervento, di minor entità ma di altrettanta urgenza, quest'ultima dettata da scadenze imposte dalla Legge, è quello inerente il rifacimento del sagrato. Si deve infatti ottemperare a disposizioni della Soprintendenza Beni Architettonici risalenti ancora al primo intervento di sistemazione dell'area attorno alla chiesa.

La soluzione di compromesso raggiunta con le "Belle Arti" ci permetterà di ottenere il risultato richiesto

mantenendo i costi nel ragionevole e senza chiedere ulteriori proroghe ai permessi comunali.

Il Consiglio Affari Economici, nella riunione del 15 febbraio 2013, ha dato parere favorevole all'intervento che dovrebbe fasi nei prossimi mesi.

Ovviamente siamo aperti a nuove idee ed osservazioni per migliorare anche l'aspetto economico della nostra Parrocchia mentre il sentito grazie va a chi, a vario titolo, ha sostenuto le attività parrocchiali.

il Cpae

| Donazioni finalizzate nel 2012 | | | |
|--|---|--------------------------------|------------|
| data | motivazione | n° eventuale di donatori BUSTE | Importo |
| 6/1 | Infanzia Missionaria (S. Infanzia) | 50 bustine | € 425,00 |
| 2 - 3 | 1° cena quaresimale con don Mc. Mori per le necessità di gestione Oratorio | | € 220,00 |
| 9 - 3 | 2° cena quaresimale con Sr. Blanca dell'Argentina per Missioni delle Suore Dorotee di Cemmo | | € 385,00 |
| 16 - 3 | 3° cena quaresimale con "Amici di Raphael" umanizzazione della malattia oncologica | | € 480,00 |
| 23 - 3 | 4° cena quaresimale con C.A.V. Pisogne, per l'aiuto alla vita nascente | | € 347,00 |
| 30 - 3 | 5° cena quaresimale con "La Mano" Onlus, Comunità per minori disagiati | | € 305,00 |
| marzo | Cassettine quaresimali | n° 47 buste tornate, su 350 | € 689,91 |
| aprile | Università cattolica | | € 100,00 |
| giugno | Pro terremotati Emilia | | € 800,00 |
| 30/9 | Giorn ann Consultorio Tovini BRENO | n° 39 buste | € 340,00 |
| 21/10 | G.Miss. Mondiale (€ 295,00 nel 2011) | 50 buste | € 420,00 |
| 21/11 | Raccolta di generi vari per Clarisse e nostra Caritas, non quantificabile in denaro | | // |
| 25/11 | Giornata del Seminario Diocesano | 21 buste | € 120,00 |
| 2/12 | Giornata del Pane 1° d'avvento € 524,44 (di queste 220,00 consegnato alla caritas Bresciana, il resto trattenuto per nostro "punto locale caritas") | | € 524,44 |
| Totale partite di giro caritative 2012 | | | € 5.156,35 |

| GESTIONE GLOBALE DELLA PARROCCHIA | | | |
|---|--------------------|---|-------------------|
| ENTRATE - USCITE AL 31.12.2012 | | | |
| GESTIONE ORDINARIA | | | |
| ENTRATE | | USCITE | |
| OFFERTE E ELEMOSINE | | SPESE ORDINARIE | |
| CANDELE VOTIVE | 3.069,78 | SPESE PER IL CULTO E CATECHISMO | 6.771,86 |
| ELEMOSINE NELLE CHIESE | 20.558,39 | SPESE TIPOGRAFIA | 6.377,84 |
| OFFERTE MANUALI | 16.590,00 | COMPENSI E RIMBORSI SPESE A SACERDOTI | 3.015,00 |
| OFFERTE E CONTRIBUTI PER CARITA' LOCALE | 914,44 | SPESE VARIE | 4.522,22 |
| OFFERTE PER CERIMONIE | 5360,00 | SPESE POSTALI | 665,95 |
| OFFERTE IN BUSTA (ALTRI SACR.) | 2.472,00 | COMPENSI A PROFESSIONISTI (PROG. RESTAURO CHIESA) | 19.349,30 |
| OFFERTE PER BENED. FAMIGLIE | 2.140,00 | SPESE NOTARILI CAMPO SPORTIVO | 1.915,00 |
| OFFERTE COMUNIONE MALATI | 1.375,00 | ASSICURAZIONE RESP. CIVILE INCENDIO IMMOBILI | 6.579,88 |
| OFFERTE ORATORIO | 8.249,76 | ASSICURAZIONE PER TORNEO DI SETTEMBRE | 1.429,00 |
| RICAVI ATTIVITA' PARROCCHIALI | | COSTI ATTIVITA' PARROCCHIALI | |
| CONTRIBUTI SPEDIZIONE BOLLETTINO PARROCCHIALE | 398,00 | ABBONAMENTO STAMPA CATTOLICA RIVISTA DIOCESI | 40,50 |
| VENDITA LIBRO "STORIA DI UNA COMUNITA'" | 345,00 | | |
| RICAVI ATTIVITA' ORATORIALI | | COSTI ATTIVITA' ORATORIALI | |
| INCASSI BAR E CORRELATI | 30.254,13 | FORNITORI BAR ORATORIO | 19.549,31 |
| RICAVI ATTIVITA' VARIE (CASPOLADA, CAPODANNO, ECC.) | 14.631,63 | COSTI ATTIVITA' VARIE (CASPOLADA, CAPODANNO, ECC) | 12.123,88 |
| RICAVI ATTIVITA' ESTIVE (GREST) | 14.483,06 | COSTI ATTIVITA' ESTIVE (GREST) | 13.749,06 |
| RICAVI PER SPAZIO AGGREGATIVO E MENSA | 8.699,00 | COSTI PER SPAZIO AGGREGATIVO E MENSA | 8.558,22 |
| RICAVI PER CATECHISMO | 2.376,82 | COSTI PER CATECHISMO | 1.721,00 |
| RIMBORSI SPESE TEATRO | 1.903,30 | USCITE VARIE | 2.954,98 |
| SPONSORIZZAZIONE STRISCIONE CAMPO | 423,50 | | |
| RICAVI GESTIONE COLONIA | | COSTI GESTIONE COLONIA | |
| RICAVI COMPLESSIVI | 35.428,89 | COSTI COMPLESSIVI | 15.161,15 |
| RICAVI FINANZIARI | | ONERI FINANZIARI | |
| INTERESSI DA C/C BANCARI | 561,00 | SPESE ED ONERI BANCARI | 468,74 |
| | | SPESE AMMINISTRATIVE FINANZIAMENTO | 1.102,07 |
| AFFITTI ATTIVI | | SPESE PER UTENZE | |
| AFFITTI FABBRICATO E TERRENI | 2.559,25 | ACQUA | 271,75 |
| UTILIZZI STAGIONALI E OCCASIONALI CAMPO SINTETICO | 3.707,10 | ENERGIA ELETTRICA | 8.482,80 |
| | | GAS | 8694,38 |
| | | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | 322,00 |
| | | TELEFONO | 1.536,50 |
| | | CONTRIBUTI ATTIVITA' ECCLESIALI | |
| | | CONTRIBUTI A ZONA PASTORALE | 216,00 |
| | | CONTRIBUTO A CONSULTORIO TOVINI | 865,00 |
| | | CONTRIBUTO A RADIO VOCE CAMUNA | 200,00 |
| | | CONTRIBUTO A DIOCESI 2% | 994,00 |
| | | IMPOSTE E TASSE | |
| | | IMU | 6.919,00 |
| | | IMPOSTA SOST. SU FINANZIAMENTO CAMPO SINTETICO | 375,00 |
| | | RITENUTE FISCALI SU INTERESSI BANCARI | 58,88 |
| | | BOLLO SU ESTRATTO CONTO | 101,76 |
| | | ABBONAMENTI TV | 319,99 |
| | | MARCHE DA BOLLO | 29,74 |
| | | MANUTENZIONI | |
| | | MANUTENZIONI ORDINARIE | 9.285,44 |
| | | MANUTENZIONI ORDINARIE IMMOBILI | 1.768,90 |
| TOTALE ENTRATE ORDINARIE | 176.500,05 | TOTALE USCITE ORDINARIE | 166.496,10 |
| RISULTATO GESTIONE ORDINARIA | 10.003,95 | | |
| GESTIONE STRAORDINARIA | | | |
| ENTRATE STRAORDINARIE | | USCITE STRAORDINARIE | |
| VOLONTARI GASTRONOMIA | 11.500,00 | MANUTENZIONI STRAORDINARIE | 2.525,50 |
| ER. LIBERALI FV PROG. CAMPO SPORTIVO | 26.040,00 | MAN. STRAORD. IMPIANTI | 800,00 |
| MANIFESTAZIONI VARIE (FIERA DEI FIORI, S. VITTORE) | 17.133,25 | COSTI SOSTENUTI NEL 2012 PER CAMPO SPORTIVO | 165.991,60 |
| NETTO RICAVO GITE | 11,00 | SPESE IMPIANTO ELETTRICO CAMPO SPORTIVO | 10.938,40 |
| ENTRATE VARIE | 2.122,18 | | |
| TOTALE ENTRATE STRAORDINARIE | 56.806,43 | TOTALE USCITE STRAORDINARIE | 180.255,50 |
| RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA | -123.449,07 | | |
| TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE | 233.306,48 | TOTALE USCITE COMPLESSIVE | 346.751,60 |
| RISULTATO FINALE | -113.445,12 | | |
| PARTITE DI GIRO | | | |
| TOTALE GENERALE OFFERTO IN CARITA' 2012 | 5.156,35 | | 5.156,35 |
| SITUAZIONE DEBITI E CREDITI AL 31.12.2012 | | | |
| ATTIVITA' CORRENTI | | MUTUI | |
| CASSA | 6.975,54 | MUTUO CAMPO SPORTIVO | 150.000,00 |
| BANCHE E LIBRETTI A RISPARMIO | 98.447,48 | | |
| Totale Attività | 105.423,02 | Totale Passività | 150.000,00 |
| DIFFERENZA | -44.576,98 | | |
| TOTALE A PAREGGIO | 150.000,00 | | |

è opportuno ricordare che

Ogni tanto è meglio ricordare alcune cose:

La Parrocchia è un ente giuridico riconosciuto sia a livello ecclesiastico sia a livello civile con questa esatta dizione:

**PARROCCHIA S. FAMIGLIA e S. VITTORE,
via 11 febbraio, 10
25052 Piamborno di PIANCOGNO (Bs)**

Registro Persone Giuridiche (RPG):

numero 352 24/7/1989

tribunale

numero 108 13/9/2002

prefettura

ha un suo codice fiscale:

8100 54 50 176

e una Partita IVA per la sezione commerciale dell'Oratorio [Bar]:

02461820983

I CONTI BANCARI a cui intestare eventuali bonifici per donazioni ed elargizioni liberali sono:

UBI-BVC n° 2395

"Parrocchia S. Fam. e S. Vittore Piamborno"

[ordinario e ufficiale dell'Ente ecclesiastico stesso]

IBAN: **IT 09V 03244 55470 00000000 2395**

UBI-BVC 3841

"Parrocchia S. Fam. e S. Vittore Piamborno"

[per le attività dell'ORATORIO]

IBAN: **IT 22M 03244 55470 00000000 3841**

Cred. Coop Brescia

"Parrocchia S. Fam. e S. Vittore Piamborno"

(per il mutuo del campo sportivo)

IBAN: **IT 75Y 08692 55470 032000 320991**

Ricordo inoltre che la parrocchia bussa nelle case di tutti per tendere la mano e umilmente chiedere un sostegno. Si può contribuire e sostenere la sua vita sia con bonifici sia con altre forme, fra le quali anche la consegna di una busta con un'offerta che copra:

- i tre numeri all'anno di questo notiziario che arriva a tutti;
- per rifare un po' di cassa dopo le pesanti uscite fiscali e non del 2013;
- per far fronte ai lavori al sagrato, secondo le richieste della soprintendenza, non più oltre

rimandabili;

- per costituire il fondo base per il programma di intervento alla chiesa parrocchiale [cappella feriale, consolidamento fondazioni, etc.]

Per ogni aiuto ringrazia di cuore chi vorrà essere comprensibile e generoso.

Cosa dare in occasione dei sacramenti o dei "servizi" religiosi alla propria parrocchia?

E' abbastanza frequente che in occasione di Battesimi, Matrimoni, Funerali... i parenti chiedano se ci sia una "tariffa". Ribadisco ciò che dovrebbe essere patrimonio acquisito e cioè:

"In occasione di un servizio religioso è consuetudine esprimere la riconoscenza alla chiesa che accompagna le tappe della vita con un'offerta per le sue necessità locali". L'offerta quindi va fatta alla parrocchia, come tale e non è personale, indirizzata al sacerdote che ha officiato il sacramento

Non è bello usare la dizione: "pagare un funerale" pagare una Messa". Di fronte all'insistenza di chi chiede un orientamento indicativo, invito semplicemente a guardare alla media della nostra parrocchia nel 2012 per chi proprio vuole trarre delle conclusioni.

Per i 13 battesimi celebrati sono giunte offerte pari a € 990,00 (media: **€ 76,10**)

Per i 23 funerali celebrati in parrocchia le offerte sono state pari a € 3.720,00 (media: **€ 161,7**)

Per i 6 matrimoni del 2012 celebrati in parrocchia, sono giunte offerte pari a € 650,00 (media: di **€ 108,3**)

Meraviglia semmai che per la festa di un matrimonio spesso non si badi a spese per i fiori, l'organista, i libretti, i fotografi, il pranzo, le bomboniere etc... e alla parrocchia, proporzionalmente si dia proprio un "segno". I funerali, invece, colmi di dolore affettivo e che già "costano" per le spese enormi di onoranze funebri, spingono a maggior generosità !?!

Nell'A.T. le spese del culto venivano calcolate con il criterio delle "decime" (un 10% delle spese globali - ben al di sotto dell'attuale I.V.A....).

Da chi non "può", non si chiede, né pretende alcunché... Ma da chi "ha" ci si aspetterebbe una congrua generosità. Del resto queste elargizioni sono le uniche esentasse,

relazione economica circa le spese legate alla stretta attività dell'Oratorio 2012

insieme alle “elemosine” messe nella “sacchella” all’offertorio delle S. Messe. Pertanto se date, vanno tutte nel coprire le spese della vita di una parrocchia.

E’ bello constatare che c’è anche chi annota sui manifesti murali “non fiori ma opere di bene” o frasi analoghe...poi consegna una generosa offerta e lascia al parroco come destinarla per opere di carità o per la vita di oratorio. Sappia che anche in questo caso se è espressa la finalità viene rispettata (per le attività dell’Oratorio, per il prossimo restauro della cappella invernale, per sostenere le spese del notiziario parrocchiale etc..etc...)

Anche quest’anno vogliamo portare a conoscenza dei parrocchiani di Piamborno il conto economico di gestione del nostro Oratorio.

Le entrate del solo Oratorio sono di circa € 128.000,00 derivanti da diverse attività come:

Bar, Capodanno, Caspolada, Fiera dei fiori, S. Vittore, offerte varie per: compleanni, spettacoli in teatro (asilo, compagnia teatrale, stonatissima, natalissima, manifestazioni esterne ecc.)

Le uscite sono costituite da fornitori, commercialista, attività varie, imposte e tasse per un importo di € 114.000,00.

Di rilievo sono le spese annuali di:

| | |
|----------------------------|------------|
| - Gas per il riscaldamento | € 7.947,00 |
| - Energia elettrica | € 6.000,00 |
| - Acqua | € 271,00 |

Contratti di assistenza e manutenzione quali:

| | |
|-----------------------|-------------|
| - Antincendio | € 924,00, |
| - Caldaia | € 1.432,00, |
| - Ascensore | € 1.863,00, |
| - Telefono e internet | € 1.500,00 |

Non conteggiamo poi il costo delle assicurazioni che richiedono una spesa di € 6.500 finanziati dalla parrocchia anche per l’oratorio.

Il totale delle uscite è di € 114.000 con un avanzo di circa € 14.000,00.

Facciamo presente che con il solo attivo del bar (circa € 10.700) non avremmo potuto far molto (vedi le spese).

Ringraziamo quanti hanno collaborato per organizzare le varie manifestazioni in Oratorio perché ci hanno consentito di poter svolgere tutte le attività dell’Oratorio coprendo le spese.

Gabriella e Enrico

come ho vissuto l'esperienza del 30° Sinodo Diocesano?

Devo anzitutto affermare che il tutto si è svolto in un clima di preghiera che ha permesso a tutti i delegati di ascoltare la voce dello Spirito. Ho visto un'immagine di Chiesa viva, concreta e con il grande desiderio di costruire.

Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi che manifestavano un clima di collaborazione e di corresponsabilità. Chiunque ne faceva, richiesta ha potuto intervenire ed esprimere il suo parere.

La mia meraviglia è stata nel vedere come la stragrande maggioranza di questi interventi sono stati presi in considerazione al punto da modificare il libretto *"Instrumentum laboris"* consegnatoci inizialmente, per dar spazio alle richieste pervenute.

Il risultato più che soddisfacente l'abbiamo visto con l'esito delle votazioni, il testo finale è stato approvato da 314 persone, cinque i contrari ed una scheda bianca. Altra esperienza che mi ha colmato di gioia è stato il clima che si è creato tra tutti i partecipanti indipendentemente dal ruolo e dalla condizione sociale di ognuno.

Il viaggio a Brescia è stato effettuato con un solo pulmino condiviso dai sette rappresentanti della zona. Anche tra noi si è creato un clima di comunione, condivisione e fraternità. Ho sperimentato ancora una volta come il Signore riesca a creare comunione anche tra persone che non si conoscono ma che ascoltano lo stesso Spirito.

Mi piace sapere che a tutti i lettori del Notiziario giunga l'eco di due passaggi dell'Omelia del Vescovo al termine dell'assemblea sinodale:

"La fede è la radice che mantiene sana tutta l'azione della Chiesa. Dobbiamo certo progettare, organizzare, verificare; dobbiamo curare le strutture parrocchiali, promuovere i ministeri, impostare le Unità pastorali e le Comunità di base. Ma sappiamo bene che a dare senso a tutte queste cose, a mantenere vivo il tessuto ecclesiale è solo l'incontro col Dio vivente, e perciò la fede. Se stiamo davanti a Dio, se ci lasciamo scrutare da Lui, se ci poniamo in atteggiamento permanente di conversione, allora il servizio pastorale sarà vivo e non si ridurrà a una burocrazia pesante. Ciascuno di noi contribuirà al cammino di tutti nella misura della sua trasparenza al Signore, della sua personale obbedienza a Lui. Impariamo allora a fidarci gli uni degli altri, a stimolarci gli uni con gli altri, a portare gli uni i pesi degli altri senza lamentarci troppo (o, se serve, lamentandoci davanti al Signore!), senza pretendere troppo per noi stessi (siamo servi inutili!)". E ancora "Non possiamo perdere l'occasione di questo anno per arricchire la nostra conoscenza del Signore. Bisogna che il vangelo ci diventi familiare, che le promesse dei profeti orientino le nostre speranze, che i comandamenti di Dio dirigano le nostre scelte, che i salmi elevino a Dio il nostro cuore. Pensate alle letture della Messa quotidiana che costituiscono uno stupendo itinerario di accostamento alla Bibbia; la sfida, il proposito è dunque quello di fare diventare le letture del giorno un impegno costante di tutti noi, delle nostre comunità. Ci vorrà molta perseveranza: non è difficile cominciare la lettura della Bibbia; difficile è continuarla sempre, anche nei tempi di stanchezza. I risultati non saranno immediati perché la conoscenza di Dio non matura in poco tempo".

Debbo quindi ringraziare il Signore per questa esperienza indimenticabile.

Enrico Sansiveri



Alcuni dei rappresentanti della nostra Zona al Sinodo
da sinistra : A. Farisoglio, E. Sansiveri,
don Francesco Rezzola e Donina Antonella

Son tornato a presentare Natalissima 2012, dopo l'esperienza fatta nel 2009, ed ho trovato ancora quel calore amichevole che un teatro sa regalare.

Certo i "dietro le quinte", a 47 anni, non sono quelli che si respirano da ragazzo, ma certi tuffi nel passato fanno bene al cuore.

Questo soprattutto perché la Comunità Oratoriana di Piamborno conserva uno spirito "antico" nella voglia di condivisione, nel desiderio di emozionarsi insieme, forse in una sana innocenza che si oppone al fragore dello "spettacolo" che ci gira intorno.

Devo ringraziare Gabriele, che mi ha invitato, e Daniela, che mi ha sopportato.

Vorrei invitare chi si è impegnato a continuare con questa tradizione, aggiungendo un piccolo consiglio ai partecipanti, ovvero quello di lasciarsi andare di più e approfittare di uno dei rari momenti della vita nel quale si può diventare quello che si desidera. Quando, sopra un palco, ci si può lanciare tra le braccia dell'immaginazione. Senza paura di cadere.

Ettore Fazzina

Dopo un ampio numero dedicato all'inaugurazione del campo sintetico del nostro oratorio, eccoci in questa nuova uscita a trattare le altre proposte ludico-sportive che il GSO Piamborno ha promosso per la stagione 2012/13.

L'attenzione primaria va sempre alla fascia dei più piccoli così, da quest'anno, il venerdì sera una ventina di bimbe dai 6 agli 8 anni, guidate da Paolo e Denise cominciano ad avvicinarsi, attraverso semplici giochi, al mondo del volley.

Salendo d'età ecco il multietnico gruppo guidato da Elisa che affronta il campionato polisportivo U 12 allenandosi il giovedì al palazzetto insieme al polisportivo U 14 guidato da Giulia e Angela.

Salto di varie categorie e troviamo due gruppi open femminili guidati da Mariangela, Giulia C., Giulia M. e Ennio, il gruppo maschile di Paolo e il misto guidato da Giulia. Ad aiutare in tutta questa attività tanti genitori ed altri volontari che aiutano come segnapunti o arbitri: Virginia, Orfeo, Antonio, Giambattista, Ennio, Denise, Paolo, Roberta e Aurora.

Ma non solo volley, visto che da alcuni anni siamo presenti nel campionato camuno con due formazioni di biliardino guidate da Emanuele e Pier: insomma se volete muovervi l'attività sportiva in oratorio c'è, fedele al motto che "chi si diverte ha già vinto, ai risultati penseremo poi".

Moscardi Mariangela

G.S.O Piamborno Under12



G.S.O Piamborno Under14



G.S.O Top Junior



presepi.. che bella tradizione

Ogni cristiano, attraverso la costruzione di un Presepe, sente il desiderio di rivivere l'atmosfera di Betlemme di duemila e più anni fa, di immaginare la meravigliosa "Notte Santa", di rievocare quell'evento straordinario che ha cambiato la storia dell'umanità: la nascita di Gesù.

Anche quest'anno, il 26 dicembre, abbiamo accolto con gioia l'iniziativa di don Rosario di visitare i Presepi allestiti per le vie del paese.

Siamo partiti dalla Chiesa, simbolo della nostra comunità cristiana, dove un presepe tradizionale abbelliva l'altare della Madonna; ci siamo poi spostati in oratorio, luogo di incontro dei nostri adolescenti dove, proprio loro, avevano ideato un Presepe colorato e originale.

Ad ogni Presepe un canto, una preghiera e la benedizione di don Rosario.

Dall'oratorio il nostro gruppo si è spostato in Via Africano, dove anche quest'anno il Sig. Gino, con la partecipazione dei suoi contradaioi, ha aggiunto al loro Presepe dei particolari creativi che hanno incuriosito soprattutto i bambini, semplici nella loro allegria rumorosa.

Il nostro itinerario è proseguito in Via Monte Altissimo. Mauro, l'artista della contrada, già da tempo aveva allestito nel suo garage un laboratorio e insieme a Massimo e Alex sono riusciti a realizzare un Presepe completamente artigianale: con casette di legno, giochi di luce e riproduzione di ambienti che si ispirano alla vita nelle nostre valli.

Passando per il sottopassaggio siamo giunti alla sede degli alpini.

Il Presepe, allestito sotto il tendone, è stato costruito con delle statue di legno aventi i volti dei bambini nati nel 2001 e 2003 quando avevano 5 anni. Gli alpini, con la loro solita ospitalità e cordialità, ci hanno accolto nella loro sede offrendoci un bel bicchiere di vin-brulè.

Riscaldati da questo gradito diversivo abbiamo raggiunto i "Broli" dove Mara, con semplicità, ha creato un Presepe in un vecchio baule rendendolo molto originale.

Il nostro percorso si è concluso con la benedizione dei

due Presepi presso la "casa di riposo" dove alla nostra preghiera si è unita quella degli anziani presenti.

In questo pomeriggio carico di emozioni abbiamo sentito forte il messaggio che il Presepe porta nei nostri cuori.

"Raccogliamoci intorno alla misera culla di Betlemme e prendiamo una ferma decisione di amare Gesù in tutti coloro che incontriamo ogni giorno." (Madre Teresa).

Scamozzi Massimo e Noemi



presepe in Via Africano



presepe davanti all'altare della Madonna

volontari pulizia oratorio



presepe nella sede degli alpini



presepe in Via Broli



presepe in Via Monte Altissimo

Ogni lunedì pomeriggio e venerdì mattina, un nutrito gruppo di volontari si preoccupa della pulizia degli ambienti della nostra parrocchia.

Come ogni casa, anche l'oratorio, ha bisogno che tutto profumi di pulito. Non solo per una questione igienica, già di per sé molto importante, ma anche per una questione di stile. Ordine e pulizia sono l'espressione di un ambiente abitato, ospitale e accogliente anche in ambienti comuni e numerosi come quelli del nostro oratorio: bar, sala giochi, ludoteca, spazio mensa, aule del piano superiore, teatro, segreteria, ufficio parrocchiale...

Chi non frequenta abitualmente la parrocchia, non può immaginare l'organizzazione che sta dietro a tutti questi spazi. Oltre alle figure che da anni sono impegnate in questo lavoro, anche quest'anno, i ragazzi/e del gruppo di terza media, in accordo con i catechisti ed i genitori, sono stati coinvolti un'ora alla settimana, nella vita della nostra comunità.

Oltre alle diverse tipologie di attività come il volontariato in casa di riposo, affiancare i baristi volontari ecc... quest'anno, a rotazione, alcuni ragazzi si sono aggregati per le pulizie del lunedì pomeriggio. Plaudo a questi ragazzi che, con questo impegno non troppo oneroso, ma concreto hanno potuto affacciarsi alla vita reale, quella fatta di costanza, perseveranza, fatica e di aiuto nei confronti della loro comunità.

Un grazie alle volontarie "storiche", a quelle che si sono aggiunte di recente e a questi piccoli-grandi di terza media che ci hanno dato un prezioso aiuto.

La Redazione



volontari pulizie oratorio e i ragazzi di terza media

volontari del campo sintetico

Sono un papà di Pian di Borno. Da qualche mese faccio parte di un gruppo di volontari, principalmente genitori e nonni, che dedicano a turno alcune ore dei pomeriggi feriali alla custodia e alla vigilanza di bambini, ragazzi e ragazze che giocano negli spazi dell'Oratorio e presso il nuovo campo sintetico. È un impegno costante, svolto con entusiasmo e dedizione. Non è necessaria alcuna preparazione: ci vuole solo un po' di buona volontà e la voglia di dedicare il nostro tempo ai ragazzi. Il nostro compito consiste nel far rispettare le regole. Anche il linguaggio deve essere adeguato all'ambito dell'Oratorio. Tuttavia, mentre il regolamento è accettato e rispettato, questa seconda impresa è assai più ardua. Infine, vi sono anche le pulizie.

I ragazzi si organizzano in base all'età, senza schemi prestabiliti. A volte capita che sul campo vi siano quattro o cinque gruppi che giocano contemporaneamente, ma questo non mi preoccupa, perché ognuno di loro sceglie un'area nella quale cimentarsi senza invadere lo spazio degli altri. Ho intuito che tra loro c'è una sorta di accordo non scritto e non pronunciato, per il quale si gioca a calcio o a pallavolo indossando ai piedi solo le calze. Le scarpe, infatti, sono quasi bandite. Chi usufruisce della struttura, per giocare e divertirsi in un ambiente sano e pulito, deve solo rispettare alcune regole elementari. Non potete immaginare com'è bello vederli mentre si divertono sul campo sintetico, senza paura di cadere, di farsi male, di sporcarsi. Il tempo dedicato a questo volontariato mi ripaga enormemente delle ore passate sul campo, perché mi permette di stare a contatto con i giovani, futuri uomini e donne di domani, di poter capire il loro carattere e di immaginare il loro futuro.

Giacomo Richini



volontari pomeridiani del
campo sintetico

la sbarra nel sagrato

Nei primi giorni del 2013 la ditta CAMUNA AUTOMATISMI, ha posizionato una sbarra all'ingresso del lato est del sagrato. Dopo anni in cui se ne parlava, si è presa una decisione definitiva dettata dal fatto che il sagrato non è né la piazza del mercato, né un posteggio pubblico, ma un'area di proprietà parrocchiale e prospiciente alla chiesa che, come dice la parola stessa, fa' da atrio "sacro" (sacro-sagrato) alla chiesa stessa. Il fatto che il nostro oratorio si affacci sullo stesso spazio è una cosa bella se lascia trasparire un tutt'uno con le proposte che hanno in capo lo stesso ente, ma non è bello se c'è chi confonde l'area per accedere alle attività parrocchiali con lo spazio per il posteggio personale di giorno e di notte. Avevamo messo - mesi orsono - un cartello invitante a non usare il sagrato come posteggio abituale/notturno, ma non è bastato. Abbiamo messo più volte sui tergicristalli delle auto in sosta continua, un avviso bonario, ma non è servito. Avremmo certo preferito non affrontare un'altra spesa, ma è sembrato l'unico modo civile per dare un segno inequivocabile.

Come Corna, Boario e molte altre parrocchie, la sbarra serve a delimitare una proprietà del privato sociale che non corrisponde al "pubblico" e tutela la parrocchia. Altrimenti ci si sente padroni in casa altrui!

L'intento non è vessatorio, tanto è vero che abitualmente di giorno (da prima delle 7.00 a dopo le 23.00) la sbarra è alzata. Confido che questa precisazione ponga fine a sterili equivoci e a polemiche inutili.

dR



operatori della Camuna Automatismi durante il
posizionamento della sbarra

ho fatto il Re Magio il 6 gennaio 2013

Lo scorso 6 gennaio in occasione della celebrazione della Santa Infanzia, grazie a mia figlia, ho fatto il Re Magio.

Nei panni di Melchiorre, il “RE DELLA LUCE”, ho avuto l’onore di portare l’oro al bambin Gesù.

Quando in teatro Don Rosario ha chiesto la disponibilità di tre volontari ad interpretare i Re Magi, ho subito pensato: “io no!!”.

Poi, a distanza, ho incrociato lo sguardo supplichevole di Martina e non ho potuto far altro che alzare il braccio, ricevendo in cambio un bel sorriso sdentato.

La cerimonia è stata piacevole.

Alla rievocazione dell’arrivo dei Re Magi, hanno fatto seguito le preghiere dei fedeli con le quali abbiamo espresso affetto a Gesù e ai bambini di ogni continente. In conclusione tutte le famiglie hanno chiesto la benedizione a Gesù Bambino con il bacio alla statua; il tutto accompagnato dai canti del coro dei bimbi della parrocchia guidati dalla maestra Daniela.

A titolo personale posso dire che recitare la parte di Melchiorre dal presbiterio davanti a tanti occhioni attenti e felici è stato piacevole, così come è stato bello vivere momenti di preghiera e canto con familiari ed amici.

La considerazione che più di altre ci tengo a testimoniare e condividere è questa: “i figli ci stimolano e ci migliorano”.

Preghiamo quindi perché Dio ci aiuti a crescere ed educare bene i nostri figli, affinché permetta loro di stimolarci ad “alzare la mano” e a fare un passo avanti nel lungo viaggio della vita da percorrere insieme.

Baisotti Diego

caspolada 9 febbraio 2013 “per un sogno possibile”

Il mio primo pensiero viene spontaneo rivolgerlo a Mauro. Un ragazzo buono, simpatico, disponibile; un uomo che ha lasciato un vuoto nel cuore di tutta la comunità. Se sabato ha rivolto il suo sguardo alla caspolata, sarà stato sicuramente felice del clima festoso e d’amicizia creatosi. Nel cuore di tutti quelli che l’hanno conosciuto un pensiero naturalmente è corso a lui, sentendo vicina la sua presenza in questo percorso. Ciao Mauro!!

La seconda riflessione che vorrei esporre è che, secondo me, il gruppo M.A.V. e L’Oratorio dovrebbero avere lo stesso fine, ovvero offrire un’alternativa al mondo problematico e “incasinato” di oggi.

Così, nel silenzio della natura, sudando e faticando, lavorando e facendo bene le cose con uno slancio di fantasia artistica, sia la Caspolata, sia la ricostruzione delle caschine in Val Sorda, ci offrono l’opportunità di regalare a tutti lo spunto per saper riscoprire nell’ambiente e nelle persone la gioia della natura, della compagnia, del lasciar perdere tutto ciò che ci fa arrabbiare per rasserenare noi stessi e per dare un aiuto agli altri.

Ripensando a tutti i volti visti in questi mesi di preparazione mi viene spontaneo esprimere un “grazie a tutti” quelli che hanno partecipato, aiutato, organizzato e sponsorizzato. E grazie all’impegno di tutti (chi in maniera imponente e chi anche solo per qualche momento) le cose che sembrano impossibili si possono realizzare. Il cielo ci ha regalato la neve nei giorni giusti e ci ha permesso di godere di luoghi magnifici.

E come si dice dalle nostre parti “Tutto anche per quest’anno è filato liscio”.

Proprio in questi giorni un’amica ci ha inviato questa frase di San Francesco:

“cominciare col fare ciò che è necessario, poi con ciò che è possibile. E all’improvviso vi sorprenderete a fare l’impossibile”

e pare sia proprio indicata per riassumere l’esperienza della Caspolata, giunta alla settima edizione, e l’“impossibile” avventura di ricostruire Val Sorda. Sarà un caso che il gruppo dell’Oratorio e il gruppo M.A.V. hanno intrecciato i loro passi e i loro sogni verso ValSorda ??

Per l’avventura “Valsorda” vi terremo informati con uno spazio in Oratorio. Per informazioni, chiama 3483714926.

Aldo Moscardi

icfr ... e poi?

Dopo un cammino di sei anni che ha portato i nostri figli a ricevere i Sacramenti della Cresima e Prima Comunione, noi catechisti e genitori ci troviamo di fronte ad un nuovo impegno: continuare il percorso di formazione non più con dei bambini, bensì con dei preadolescenti. Essi rappresentano il futuro delle nostre comunità cristiane e vivono un passaggio importante della loro esistenza, hanno bisogno di una speciale attenzione, perché i doni di grazia ricevuti durante il cammino dell'Iniziazione Cristiana possano crescere e maturare così che la loro vita sia sempre più bella e ricca. Già verso gli 11/12 anni i ragazzi cominciano a manifestare alcuni sintomi evidenti di cambiamento a livello non soltanto fisico, ma anche psicologico, emotivo, spirituale e sociale. La mente sembra essere per certi versi "scissa", in quanto in parte è ancora quella di un fanciullo senza problemi, in parte è quella del ragazzo che si pone domande serie, a volte drammatiche. E' soprattutto in questa età che si preparano i grandi progetti della vita: necessitano quindi di educatori attenti e preparati che si affianchino alla famiglia, ma senza la presunzione di volerla sostituire: coinvolgendola, continuando così, con lo spirito che ha animato la grande rivoluzione chiamata ICFR.

Per cercare di rispondere in maniera adeguata a questa grande sfida, la Diocesi di Brescia, sensibile alle problematiche educative, ha realizzato tre guide che vogliono offrire uno strumento di lavoro per un cammino di fede con i preadolescenti dal titolo "UNA SPANNA PIU' IN LA'". Cosa fare con i nostri ragazzi dopo la conclusione del cammino di Iniziazione Cristiana non può ridursi alla ricerca di materiale che contenga tracce di percorsi, iniziative accattivanti, proposte interessanti. L'età preadolescenziale richiede un maggior sforzo educativo per comprendere a pieno la loro vita e le loro potenzialità: sarebbe più facile rassegnarsi e dire che non è proprio possibile lavorare con questa età, a tratti più scorbutica e strana di quella adolescenziale; però noi non possiamo mollare la spugna, perché vogliamo continuare a credere che, in loro, c'è qualcosa in più: sta a noi dargli la forza di scoprirlo e di andare una spanna, alla volta, più in là.

Nella serata di presentazione di queste guide, alla quale abbiamo assistito anche io, Enrico Franzini e don Rosario, abbiamo avuto modo di conoscere personalmente gli autori e di far loro domande dirette

esponendo i nostri dubbi e necessità legate alla situazione del nostro paese. E' stato bello vedere come la sala era piena ben oltre la sua normale capienza, dimostrando che l'educazione dei nostri figli sta a cuore a molti e come l'educazione e la religione non siano due realtà slegate fra loro.

Ci aspetta quindi un periodo impegnativo ma, vissuto con entusiasmo e contando sull'aiuto dello Spirito Santo, riusciremo a superare ogni ostacolo!!

*Roberta Pellegrini
mamma e catechista*

esercizi spirituali nella vita corrente

Con la lettera apostolica “Porta fidei”, Papa Benedetto XVI ha indetto un anno della fede, che ha avuto inizio l’11 ottobre 2012, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell’inizio del Concilio Vaticano II e terminerà il 24 novembre 2013, solennità di Cristo Re. Proprio per celebrare l’anno a lei dedicato, la “fede” è il tema degli Esercizi spirituali della vita corrente proposti nelle serate dall’8 all’11 gennaio 2013.

Ogni incontro si scandisce in questi momenti:

- Inizio con il canto del “Credo in unum Deum”;
(Il credo III gregoriano con spiegazione musicale)
- Lettura di un brano della Parola di Dio;
- Riflessione guidata;
- Silenzio meditativo personale;
- Ascolto/lettura di una testimonianza, sul tema della serata;
- Preghiera finale della Compieta.

Le riflessioni, guidate da don Rosario, illustrano, sera per sera, le dimensioni fondamentali della fede, prendendo spunto da alcuni versetti tratti dai testi biblici.

Il martedì 8 gennaio viene affrontata la dimensione “fede creduta e pensata”.

Partendo dal versetto 6 del capitolo 11 della Lettera agli Ebrei: <<Senza la fede è impossibile essergli graditi...>>, il discorso del parroco si sofferma sull’importanza che i credenti in Cristo siano più consapevoli e sentano la necessità di rinvigorire la loro adesione al Vangelo.

Ogni cristiano deve sentire fortemente l’esigenza di conoscere meglio la fede di sempre che è un atto con cui la nostra mente e il nostro cuore dicono il loro “sì” a Dio, confessando che Gesù è il Signore.

La seconda sera, l’inizio del capitolo 12 della Lettera agli Ebrei offre lo spunto per il messaggio sulla “fede vissuta”:

<<Anche noi, dunque, circondati da...testimoni,... corriamo...tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede>> (12,1-2).

Don Rosario ricorda che la fede è innanzitutto ascolto di Dio che parla e che va accolto. In un secondo momento il Dio, ascoltato e accolto, a sua volta attende da noi una risposta. L’iniziativa è di Dio, Lui ci chiama, mediante il Battesimo, a vivere la sua stessa vita. Certamente il nostro Signore ci chiede di rispondere con libertà

ai suoi inviti. Dio si rivolge a noi liberamente, ossia gratuitamente, per amore; egli non “violenta” la nostra libertà. Perciò la nostra fedeltà a Lui non è una condizione che, una volta ottenuta, poi è assodata per sempre. La fedeltà, strettamente congiunta alla libertà, è una conquista continua.

La terza tappa ruota intorno alla “fede celebrata”. La Parola di Dio, che ci accompagna, è tratta dal Vangelo di Giovanni, quando Filippo chiede a Gesù:

<<Mostraci il Padre>> (14,8) e Gesù risponde:

<<...Chi ha visto me, ha visto il Padre...>> (14,9).

L’umanità di Cristo è il primo e fondamentale sacramento (segno) della presenza reale, operante di Dio in mezzo a noi. Gesù ha, poi, disposto una sua continua presenza in mezzo a noi mediante i modi e i segni più semplici, più umani, quelli legati alla vita quotidiana: l’amore umano, un po’ di acqua, un po’ di pane, un po’ di vino, un po’ di olio... Celebrare la fede vuol dire tenere presente che la fede si muove in una situazione di equilibrio tra il visibile e l’invisibile, tra il tempo e l’eterno, tra l’umano e il divino. Celebrare la fede vuol dire sentirsi al centro di una realtà che è viva, dinamica. Vuol dire sentire realmente, avvertire realmente, essere consapevoli ed essere convinti che attraverso i segni più semplici, più fragili, più umani, Dio opera. Cioè ogni Sacramento è un segno che rende presente in modo efficace la potenza della misericordia di Dio. Tutto questo è affidato alla Chiesa ed essa l’ha messo nelle mani dei sacerdoti nel giorno dell’ordinazione. La Chiesa è il segno e lo strumento di questa intima unione con Dio e dell’unità di tutto il genere umano.

L’ultimo incontro riguarda la “fede annunciata con e nella chiesa”. Si legge Atti 3,1-12 dove si racconta di uno storpio che si rivolge agli apostoli Pietro e Giovanni, nel momento in cui entrano nel tempio, convinto di ricevere l’elemosina.

Pietro, << fissando lo sguardo su di lui>>, insieme con Giovanni dice: <<Non possiedo né argento, né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!>>.

Don Rosario conclude il ciclo degli Esercizi spirituali presentandoci quello che la Chiesa può dare, l’annuncio che ogni cristiano deve fare: Gesù Cristo.

Questo è tutto ed è questo soltanto che noi fedeli possiamo annunciare e offrire all’umanità: Gesù Cristo.

Al termine di questo cammino, possiamo dire che le meditazioni di don Rosario ci hanno accompagnato per mano alla scoperta della bellezza della nostra fede.

Le riflessioni ci hanno aiutato a riscoprire la nostra identità di credenti in Gesù Cristo, acquistando una più chiara coscienza della verità e dei valori cristiani, per viverli nel quotidiano e testimoniarli con semplicità e con gioia nel mondo odierno sconvolto da una crisi generalizzata riguardante tutti i settori della vita: economica, morale e religiosa.

Frutto della meditazione è aver colto la necessità di un più convinto impegno ecclesiale ad essere testimoni credibili e gioiosi del Signore risorto, capaci di indicare la via della fede alle tante persone smarrite e in ricerca.

Si conclude così la quarta stagione degli “Esercizi spirituali della vita corrente”, con la speranza che l’esperienza si ripeta nell’anno 2014 con un numero maggiore di partecipanti.

Vincenza Belotti

Don Maurizio Funazzi



Don Maurizio Funazzi è un prete sorridente, nato a Piano di Costa Volpino nel 1966, amico di don Rosario e ha una “parrocchia speciale”, o meglio non ha una parrocchia e non è un parroco, ma è direttore dell’ufficio diocesano della pastorale della salute.

Un titolone lungo, ma per dire una cosa molto bella: Anima cristianamente e coordina una serie di proposte, incontri e attività per il mondo della malattia e della sofferenza, che non ha confini territoriali, rapportandosi con medici, infermieri, associazioni attente a questo aspetto della vita, case di riposo, ospedali, cappellani ospedalieri, congregazioni religiose con questo specifico carisma ecc...

E’ stato invitato per martedì 12 febbraio scorso, ultimo giorno di Carnevale. Ha salutato e conosciuto il presidente e alcuni dipendenti e ospiti, per poi celebrare la Messa del martedì alle 17,00 alla casa di Riposo “Rizzieri” rivolgendo una parola speciale agli ospiti e non solo, amministrando il sacramento dell’Unzione dei malati, ad una ventina di persone che l’hanno ricevuto con spirito di fede e attenzione devota.

Nella sua omelia ha centrato la riflessione sulla Vergine Maria che a Lourdes ha dato l’avvio ad un grande movimento di attenzione maggiore ai malati.

La Vergine dona speranza a chi soffre col suo Magnificat, un inno di festa nel quale le situazioni spiacevoli che si incontrano, viene da Lei assicurato che saranno ribaltate a favore di chi soffre...e talvolta non solo aspettando che tutto ciò accada in Paradiso.

Ha poi ricordato come l’olio, lenimento medicinale semplice ed essenziale dell’antichità, quando la medicina faceva i primi passi, Gesù lo ha scelto come segno di cura per gli altri. Come il Buon Samaritano che – dice il Vangelo di Luca – versò sul malcapitato olio e vino...**così i malati gravi o anziani e dalla salute molto compromessa**, - non quindi in modo generalizzato - si sono accostati al sacramento che dice nella formula:

“Per questa Santa unzione e la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la Grazia dello Spirito Santo, e liberandoti dai peccati ti salvi e nella sua bontà ti sollevi”.

Ringraziamo Mario Tedeschi organista che ha accompagnato musicalmente la celebrazione, gli ospiti, i parenti e la gente del paese che si è stretta attorno, perché non manchi Dio e il suo Aiuto a chi soffre.

In mezzo a Piazza S. Pietro, gremita di fedeli, noi c'eravamo. Due adolescenti di Piamborno col desiderio e il compito di "abbracciare forte" il Papa a nome di tutta la nostra comunità. Noi avevamo realizzato uno striscione con la scritta "Piamborno ti saluta" simbolo umile ma che voleva portargli tutto il nostro affetto. Tra tantissimi fedeli con striscioni e fotocamere siamo riusciti a scorgerlo: uomo stanco, con le forze ridotte quasi a zero, ma con ancora la forza di mandare il suo messaggio e la sua preghiera a Dio. Abbiamo riconosciuto in lui un uomo umile dal grande pensiero e dalla forte consapevolezza delle sue decisioni. Il momento più emozionante è stato verso la fine dell'udienza quando si è alzato in piedi e ha aperto le braccia. Sembrava, pur vedendo lui come un puntino bianco, che davvero ci volesse abbracciare tutti, ma anche allargare le braccia come Gesù in croce che si sacrifica per noi e che ci comunica il grande Amore di Dio.

Prima di congedarci definitivamente abbiamo tutti cantato la preghiera del "Padre nostro" che ha unito lingue, culture e voci diverse con lo scopo di sentirci uniti tra di noi e per noi abbracciare un Papa teologo, grande nella serenità d'animo.

Alberto Farisé e Michele Lenzi

Dopo il successo del 2012, Fattore X torna nel 2013 a vele spiegate verso il porto dei vostri sogni.

Fattore X è un contest musicale incentrato sui canti, si svolgerà in 5 serate con una classifica di giudizi dati da una giuria preparata. Un volac coach seguirà i partecipanti creando per loro un percorso artistico unico, e correggendoli durante le prove.

Il gruppo "storico" continua la sua presenza e garantisce quello che è stato il successo del "programma" ma nuove voci sono in attesa di essere valutate e soprattutto, valorizzate

Attendiamo le VOSTRE ISCRIZIONI!

Per informazioni chiamare:

| | |
|---------|------------|
| Daniele | 3404734095 |
| Nicola | 3400837584 |



Fattore X 2013

16 Marzo 2013
Inizio del contest.
Presentazione del programma ed inizio della gara.

23 Marzo 2013
Seconda serata del contest.
Continuazione della gara con nuove, bellissime canzoni.

06 Aprile 2013
Terza serata del contest.
Diversi brani saranno interpretati dai cantanti. Una speciale sorpresa movimenterà la serata.

13 Aprile 2013
Semifinale
Sorpresa e imprevisti saranno la gioia ed il problema degli artisti, che dovranno sforzarsi per mantenere la concentrazione al massimo e dare il meglio di sé.

20 Aprile 2013
Finale
Saranno premiati i primi tre in classifica, ma solo il primo sarà il vincitore di **Fattore X!**

gita culturale a Milano per il 313 d. C.

Lunedì 11 febbraio, alcuni ragazzi del 2.000, si sono messi in viaggio, alla volta di Milano, per visitare il centro e la mostra sul cosiddetto "editto di Costantino" del 313.

Dopo una rapida visita al Duomo, alla cripta dello stesso, dove sono custodite le reliquie di San Carlo Borromeo, e un pranzetto nei locali del vicino "spizzico", ci siamo incamminati verso l'entrata della mostra, situata all'interno del Palazzo Reale.

Entrati, la guida ci ha fornito gli apparecchi audio, per seguire meglio le spiegazioni: a quei tempi l'Impero Romano era molto vasto, con due capitali: Nicomedia, impero di Oriente e Mediolanum (Milano), impero di Occidente, dove era imperatore Costantino.

Con l'editto di Milano si pose ufficialmente termine a tutte le persecuzioni religiose e si proclamò in tutto l'impero la libertà di culto per ogni religione. Nell'ultima sala, due belle statue e alcuni dipinti, ci presentavano anche la figura di Elena, la madre di Costantino divenuta Cristiana, ben prima di lui.

In qualità di presenti possiamo attestare che la presentazione è stata intricata, ma molto interessante. Sicuramente ci rimarrà impresso nella mente come un imperatore abbia lasciato un'impronta così profonda nella vita pubblica, riconoscendo la libertà religiosa.

*Alcuni partecipanti alla gita
Giulio e Alessio*



il gruppo dei giovani con gli accompagnatori
in gita a Milano

lo "spazio aggregativo" in Oratorio

Da settembre ho iniziato l'anno di volontariato sociale (AVS), proposto dalla Caritas di Brescia ai giovani dai 18 ai 25 anni e sono occupata a portare avanti il progetto "Spazio di aggregazione giovanile" presso l'Oratorio di Piamborno. Si tratta di un servizio mensa e compiti per i bambini della scuola dell'obbligo, che ne hanno bisogno. I partecipanti sono circa 20, dai 6 ai 12 anni, alcuni di questi usufruiscono anche del servizio mensa; infatti, ogni giorno, li vado a prendere a scuola e insieme andiamo in Oratorio, dove ci aspetta il pranzo. Terminato il pranzo, i bambini mi aiutano a sparecchiare e a sistemare l'ambiente, dopodiché iniziano a fare i compiti; alle 14:00 altri bambini si uniscono ai precedenti. Finiti i compiti i bambini possono giocare nella ludoteca, oppure occupare il tempo leggendo, disegnando o facendo insieme giochi di società, fino all'ora della merenda, per poi continuare con le loro attività fino all'arrivo dei genitori.

Quando mi è stata proposta questa esperienza ero un po' preoccupata, non sapevo se sarei stata all'altezza, vista l'età (ho 19 anni) e il diploma di ragioneria (niente a che vedere con il mondo dell'infanzia). Invece si sta rivelando un'esperienza costruttiva e piena di soddisfazioni. Con il passare dei giorni ho imparato a conoscere i bambini, le loro difficoltà ma soprattutto i loro pregi, rendendo il lavoro più semplice per tutti. Devo inoltre ringraziare due volontarie e alcuni adolescenti che mi aiutano con i compiti dei bambini.

Jessica Sandrini



brain fitness: "ginnastica per il cervello"

Da circa un mese la Fondazione Rizzieri si è dotata di uno strumento innovativo per il brain fitness, tradotto come la "ginnastica del cervello", utile a contenere e rallentare il deterioramento cognitivo.

Questo strumento, che ci è stato donato dalla Ruffino Srl di Pontassieve (FI), è stato creato dalla società Brainer S.r.l., nata presso l'incubatore di Imprese Innovative del Politecnico di Torino.

La Brainer è la prima società italiana che, attraverso la collaborazione con medici specialisti, ha sviluppato un programma multimediale di training, per poter prolungare le capacità mnemoniche e cognitive di pazienti con vari livelli di compromissione tra i quali i soggetti affetti da Alzheimer.

È stato scientificamente dimostrato che il cervello, se opportunamente stimolato, attiva una capacità nota come plasticità neuronale, ovvero è in grado di generare nuovi neuroni e soprattutto aumentarne le connessioni al fine di rallentarne il naturale processo degenerativo.

Il sistema Brainer Professional, in uso presso la Fondazione Giovannina Rizzieri, è un set completo di oltre 70 esercizi in grado di stimolare svariate funzioni cognitive (percezione visiva e uditiva, attenzione, linguaggio, letto-scrittura, calcolo, logica-deduzione, memoria); prevede livelli differenziati di difficoltà per poter rispondere a svariati bisogni ed include, inoltre, la gestione della cartella clinica, dei report per misurare l'efficacia della terapia, di un test diagnostico.

Il programma è installato su uno speciale PC touch screen che permette agli anziani di interagire in modo semplice, efficace ed estremamente logico in quanto, per selezionare la risposta corretta dell'esercizio, l'anziano deve solo toccare lo schermo.

Test clinici e neuropsicologici hanno rilevato un miglioramento della memoria a breve e medio termine e del tono dell'umore nei soggetti affetti da patologie

cognitive dopo soli 4 mesi di utilizzo del programma.

Tale strumento viene utilizzato dal personale educativo della Fondazione che, in collaborazione con il Medico di struttura, valuta quali anziani inserire nel programma di riabilitazione. Il training viene svolto individualmente, per un massimo di 3 volte a settimana per ogni singolo ospite; ogni sessione dura circa 15 minuti. Durante le sessioni è sempre presente una delle educatrici precedentemente formate all'utilizzo del programma, le quali sostengono l'anziano in caso di difficoltà, lo spronano e lo lodano quando le risposte date sono corrette per favorirne l'autostima. Noi educatrici abbiamo già iniziato ad utilizzare questo strumento da circa due settimane, il quale è molto apprezzato dagli anziani, che si divertono ed inoltre si sentono gratificati quando rispondono in maniera corretta; in alcuni casi, si è dimostrato utile anche con ospiti affetti da wandering (disturbo comportamentale in cui il paziente cammina senza sosta come se stesse cercando qualcosa/qualcuno) in quanto, oltre a stimolare le funzioni cognitive e la socialità, cattura l'attenzione degli Ospiti interrompendo il loro continuo vagare.

Il percorso è appena iniziato, ma speriamo di poter migliorare ulteriormente la vita dei nostri anziani con questo valido strumento.

Linda Rebaioli

Educatrice presso la Fondazione G. Rizzieri

La statua di S. Giuseppe, al lato sinistro della chiesa della casa di riposo, rimasta priva dell'aureola rotta, era lì che guardava di rimpetto quella della Vergine Maria con la sua bella corona di 12 stelle (cfr Apocalisse cap.12) anch'essa però, con una luminosità flebile e varia dovuta al vecchio alimentatore. Ebbene nei mesi scorsi S. Giuseppe ha trovato un

donatore della semplice ma efficace aureola luminosa e un elettricista volontario che l'ha posizionata, mentre Maria ora riluce di splendore perché l'alimentatore riparato le dona luce nuova. Grazie a chi è attento a questi particolari che favoriscono la devozione tenera e sincera.

la Redazione



“Si può” Cooperativa al Castelletto

La fotografia che vedete è quella di una casa costruita su uno dei ‘monticoli’ a Montecchio di Darfo, sulle rovine di una cascina abbandonata.

La collinetta si chiama ‘Castelletto’ e questo è anche il nome della casa. E’ un’abitazione grande e molto animata. Vivono lì dieci persone, altre venti la frequentano giornalmente.

“Al Castelletto” è una struttura sanitaria gestita dalla Cooperativa Sociale “Si Può” ONLUS, accreditata dalla Regione Lombardia per operare in ambito psichiatrico, con persone che soffrono di disturbi psichici.

Obiettivo delle persone che la frequentano, dei loro familiari ed amici e del personale (medici, psicologi, infermieri, ausiliari, educatori) è favorire il recupero o l’acquisizione, da parte degli ospiti, di tutte quelle capacità che possano permettere una vita sociale soddisfacente nonostante la malattia di cui soffrono. Si interviene quindi sulle abilità relazionali, lavorative, affettive e si cerca di trovare una soluzione ai problemi che tutti noi dobbiamo affrontare, ma che per una persona malata, possono divenire insormontabili.

Per raggiungere questi obiettivi è essenziale che ‘Al Castelletto’ non sia un’isola, ma un luogo dal quale si

intrecciano relazioni, scambi, da cui si parte per vivere il territorio (con uscite, esperienze lavorative, progetti in comune con altre associazioni ed enti) e aperto al territorio che può entrare nella casa a svolgere svariate attività (l’orticoltura, il restauro mobili, la sartoria/maglieria, ecc... sono gestiti da volontari) o anche solo a vedere e conoscere la nostra realtà.

Con il tempo la Cooperativa ha messo a disposizione delle persone con disagio psichico degli appartamenti (a Darfo Boario, Piancogno, Edolo) i cui ospiti usufruiscono di un appoggio giornaliero sperimentando una maggiore autonomia.

Perciò ora, se passate da Montecchio e vedete una grande casa sulla collinetta, sapete che quella costruzione appartiene a tutta la comunità (perché una cooperativa sociale è un’espressione della comunità e del territorio in cui è nata ed opera) e che basta fare una piccola deviazione, seguendo la pista ciclabile, per entrare e conoscere.

Vergallito Sergio



la psicofavola dei fantagenitori ovvero “Cappuccetto Rosso e la Televisione”

Il gruppo teatrale Fantagenitori, nato tre anni fa in stretta relazione con la scuola dell'infanzia, ha ormai allargato i suoi confini all'esterno di essa. Quest'anno infatti per il secondo anno ha presentato il proprio spettacolo in tre differenti giorni. Il primo esclusivamente per i bambini della scuola dell'infanzia, presso il Teatro dell'Oratorio di Piamborno poi riproposto la domenica di carnevale dopo la sfilata, infine siamo sbarcati al Teatro dell'Oratorio di Esine per rallegrare i bambini della scuola dell'infanzia di Esine e gli anziani delle RSA di Esine e Bienno.

La storia che abbiamo raccontato quest'anno è stata quella di Cappuccetto Rosso, con l'inserimento di altri personaggi, grazie al grande numero di genitori vogliosi di contribuire allo spettacolo.

Come ogni anno, oltre a raccontare una storia, volevamo introdurre una morale, da qui l'idea di introdurre due nuovi personaggi: una mamma e la sua bambina. La storia scaturisce dal fatto che in seguito alla rottura della televisione, la mamma manager è costretta ad inventarsi una favola per far addormentare la bambina, cosa che non aveva mai fatto, quindi in aiuto alla mamma smemorata intervengono i personaggi, che portano il racconto ad un lieto fine dove anche il lupo risulta essere buono. La morale quindi è: spegniamo la televisione ed accendiamo la fantasia. Come ogni anno non sono mancati confronti anche duri sulla messa in scena, ma alla fine il risultato è stato apprezzato, e non vi nascondo la mia gioia nel vedere ancora una volta quanto in ognuno di noi ci sia una piccolo artista. Un

ringraziamento particolare ad un giovane ragazzo, Michael Piccinelli, che al contrario di quanto si pensa sui giovani e sulla loro mancanza di impegno, ha portato un contributo importante nella messa in scena dello spettacolo grazie alla sua passione per gli effetti speciali. Ringraziamo infine i responsabili del teatro per la disponibilità all'uso degli ambienti oratoriani e per il pieno appoggio dato all'iniziativa. Per la cronaca la nostra psicofavola è stata menzionata in un articolo sul quotidiano Bresciaoggi. Infine ricordo che a breve sarà disponibile sia all'Oratorio che alla scuola dell'infanzia il DVD dello spettacolo.

*lo pseudo regista
Emanuele Richini*

P.S. del "don": La formula sfilata di carnevale per le vie del paese "senza schiuma", arrivo dopo un ora di percorso per le vie fino al sagrato, un bello spettacolo divertente e "saggio. Con rinfresco finale, grandi pulizie per prepararsi poi alla quaresima con ambienti puliti, sistemati e riordinati a puntino. Mi pare uno schema vincente. Tenuto conto anche del freddo abituale del periodo, unisce festa, allegria, una marea di gente e un messaggio positivo che - anche a carnevale - sicuramente non guasta né stona.

bravi e grazie!



fantasia di Carnevale

Il Carnevale, questa grande e straordinaria festa del mondo capovolto, che mette a soqquadro ogni gerarchia e ogni certezza, che restituisce una realtà senza punti certi di riferimento, che sovverte, rende grottesca, e dà ad ognuno una libertà impensata durante il resto dell'anno.

Una festa che affonda le sue radici nei riti più antichi e remoti, speciale e particolare...una delle feste più amate dai bambini, in quanto si svolge in un clima di allegria e offre a ciascuno, attraverso il travestimento, la possibilità di provare ad essere ciò che nella realtà non si è. Si tratta certamente di un periodo magico di baldoria, durante il quale ci si dimentica dei problemi che la vita di ogni giorno ci propone...Ed è in quest'atmosfera magica e colorata che i bambini della scuola dell'infanzia di Piamborno hanno dato vita ad una giornata di divertimento e sorrisi, di travestimento e sfarzo tra i saloni della loro scuola.

Sicuramente attratti dal sole, dall'aspetto primaverile in una giornata in cui le uniche nuvole nel cielo erano quelle di coriandoli e stelle filanti portati dal vento insieme al profumo delle frittelle, i nostri bambini hanno catapultato noi maestre in un mondo di strani e simpatici personaggi...Superman, Damigelle, Principesse, Cowboy e Spiderman correvano per i corridoi...inondando l'aria di risate e colori.

Il Carnevale...mmmmh...una festa...sì una una festa che proviene dall'unione di più culture.

L'unica festa condivisa da tutta l'umanità e che consente di scoprire cosa abbiamo in comune e celebrare ciò che ci rende diversi.

Un nuovo modo di guardare il mondo, dentro e fuori di noi. Il Carnevale è l'arte di trasformare la vita.

E' un'occasione per rimetterci in contatto con l'esperienza che ognuno di noi ha vissuto da bambino. E' un modo di risentire ciò che siamo stati. Magari non tutti serbano ricordi positivi di questa ricorrenza. E allora vivere il Carnevale potrebbe diventare anche un modo di far pace con alcuni ricordi non del tutto piacevoli creandone di nuovi...

Il travestimento è un'attività tipica dei bambini. Essi la utilizzano costantemente perché rappresenta un modo per costruire la propria personalità e la propria capacità di modificarsi a seconda delle varie situazioni, aspetti che da adulti ci saranno utili.

Molti di voi si staranno chiedendo: "Ma allora, se mi è servita quando ero bambino, perché continuare a travestirmi?".

Intanto perché in ognuno di noi resta, e rimarrà per sempre, il bambino che siamo stati.

"Tutti i grandi sono stati bambini una volta (ma pochi se ne ricordano)",

scrive Antoine Marie Roger de Saint-Exupéry nel suo famoso libro "Il Piccolo Principe".

Inoltre dentro ognuno di noi esiste una vena giocosa che non riusciamo più a tirare fuori perché "ormai siamo grandi". Noi adulti, spesso, nel crescere siamo rimasti imprigionati in un senso di vergogna che non ci permette di esprimere noi stessi per quello che siamo veramente. In aggiunta, temiamo il giudizio degli altri e della società, in genere.

Di conseguenza, se sono un uomo o una donna, come faccio a lasciarmi andare e a vivermi un momento di spensieratezza? Come faccio a ritornare nel mio "ruolo" sociale di impiegato, libero professionista o manager?

Il risultato è che ci sono alcune parti di noi che rimarranno inesprese proprio per paura di non riuscire ad essere più credibile agli occhi dell'altro...

E allora, quale migliore occasione del Carnevale?

Il Carnevale è una festa riconosciuta dalla società e quindi siamo meno esposti all'opinione altrui. Non perdiamo, quindi, l'occasione di entrare in contatto con quella parte di noi a cui non lasciamo il giusto spazio nella vita di tutti i giorni.

Godiamoci questa festa consapevoli del fatto che un trucco, una maschera o uno scherzo insolito non può sottrarci il valore profondo di cui siamo portatori, sempre.

Questo è l'insegnamento sano, fresco e genuino che i nostri bambini ci danno tutti i giorni.

maestra Cinzia Pezzotti

essere adulti temperanti, prevenzione dipendenze

tivù 2000 conosciamola un po'

E' un percorso di formazione per genitori, docenti, educatori che è stato organizzato dall'istituto comprensivo di Esine e Bienno, dall'unità pastorale della Val Grigna, con la partecipazione attiva delle dottoresse Cotti, Salada e Martinelli dell'ASL di Valle Camonica Sebino e del dottor Rinaldi del "Consultorio G. Tovini" di Breno e ha previsto un coinvolgimento nella crescita dei figli a cui noi abbiamo partecipato nel mese di gennaio e febbraio.

In questi tre incontri abbiamo parlato di un argomento importante: l'adolescenza, vissuta come momento di distacco e di crescita, in un'età sempre più anticipata e quindi a rischio errori, per la mancata abilità nel riconoscere il bene dal male.

Il nostro ruolo è fondamentale, perché ogni adulto è educatore e con la collaborazione delle varie istituzioni (oratorio, scuola, famiglia, gruppi sportivi ecc.) deve accrescere nei ragazzi l'autostima, aiutarli a prendere giuste decisioni e accettare i no, che fanno crescere, per riuscire ad affrontare i cambiamenti della vita senza cadere in dipendenze da alcol, fumo, droga...

Riguardo agli aspetti neurologici, con le nuove tecnologie mediche, possiamo vedere quali parti del cervello debbano essere stimulate fin dalla più tenera età. Si è riscontrato che tali parti, se non attivate, non vengono più sviluppate, perdendone per sempre l'uso. Nell'età tra gli 11 e i 18 anni, la parte del cervello che controlla gli istinti non è ancora sviluppata, quindi l'educatore autorevole e temperante ha il compito di aiutare i ragazzi a controllare questi impulsi per favorirne una crescita sana.

La temperanza è la virtù dell'agire con moderazione e della capacità di non buttarsi guidati solo dall'istinto, ma di controllare gli impulsi. Questo serve per acquisire una vera libertà dai più disparati condizionamenti. Essere educatori non è facile: alleniamo la mente, il corpo... insomma ci mantiene giovani!

Dino Boffo: «Tv2000 innova con programmi che sorprendono»

In un panorama televisivo a corto di idee, Tv2000 non finisce mai di stupire. L'emittente dei cattolici italiani (visibile al canale 28 del digitale terrestre e al canale 142 di Sky) propone un fuoco di fila di nuovi programmi originali.

Direttore Boffo, mentre la tv generalista langue, Tv2000 inaugura la stagione con molte novità, come il connubio a sorpresa con La7. Come è nato?

I dirigenti de La7 mi hanno fatto sapere che avrebbero amato fare qualcosa insieme a Tv2000. Sembrava una cosa stupefacente, perché noi siamo un'emittente di ispirazione cristiana che non nasconde nulla della sua appartenenza, ed essere contattati da una rete molto in voga e vivace, ha fatto piacere. Testimonia ulteriormente la considerazione che ci stiamo guadagnando sul campo televisivo, ascolti in crescita compresi.

Sempre su Tv2000, ha debuttato a fine 2012 un programma, «La svolta», sulla conversione, ideato da lei. Esiste un pubblico interessato alle grandi testimonianze. Perché, allora, non raccontare le conversioni alla fede cattolica degli uomini di cultura più famosi del nostro tempo in tutto il mondo? Abbiamo iniziato con l'intervista al cantante Giovanni Lindo Ferretti, e poi abbiamo intervistato l'attrice Claudia Koll, il regista Guido Chiesa, il politico Pietro Barcellona. E poi, fra gli altri, avremo Etsuro Sotoo scultore della Sagrada Famiglia, lo scienziato irlandese Allister McGrath, la teologa russa Tatiana Goritcheva, lo scrittore Francois Taillandier. La conversione non è una scelta qualunque, e i loro racconti dimostrano che credere non è antistorico.

Le novità sono ancora molte. Certo, abbiamo appena lanciato Preti a sud, in onda il sabato, dedicato ai preti di frontiera che vivono nella semplicità la loro missione facendo del bene incredibile. E fra una settimana torna Romanzo familiare programma che offre un vero spaccato della famiglia italiana, in onda dopo dopo il "Tigi 2.000" delle 18,30. La nostra vocazione è essere la televisione che dà voce a questa Italia stanca di essere irrisa e mal rappresentata, e che oggi rialza la testa e chiede rispetto per i propri valori.

Amanda R., Verusca B., Alessandra B.

Angela Calvini

dalla scuola secondaria di Primo Grado: progetto Life Skills Training (LST)

Il nostro Istituto Comprensivo, in stretta collaborazione con la Regione Lombardia e l'ASL di Vallecarnonica-Sebino, per il secondo anno scolastico propone ai propri alunni attualmente frequentanti le classi Prime e Secondarie il progetto Life Skills Training (abbreviato in LST).

Il percorso nella sua interezza si svolge nell'arco del triennio scolastico ed è condotto dai docenti delle classi, adeguatamente preparati con una formazione specifica.

Il progetto è un programma educativo che si focalizza sulle capacità di resistenza all'uso di droghe (nello specifico: alcol, tabacco e marijuana) all'interno di un modello più generale di incremento delle abilità personali e sociali. In particolare mira ad aumentare nei soggetti coinvolti la capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di autocontrollo.

A tal fine cerca di intervenire sui diversi fattori implicati nell'uso e abuso di sostanze, relativi alle influenze esterne (l'ambiente, i media, la pressione dei coetanei...) e a fattori psicologici interni (ansia sociale, bassa autostima, propensione a ricercare emozioni forti...).

Il programma è stato sviluppato negli Stati Uniti ed è utilizzato da più di 30 anni; evidenze statistiche hanno dimostrato la sua efficacia sia nel breve (1 anno) che nel medio-lungo termine (3-7 anni).

Inoltre si è ravvisata la necessità di avviare il programma su ragazzi molto giovani (11 anni) proprio per svolgere un'azione preventiva all'uso di sostanze: i primi anni dell'adolescenza si rivelano infatti critici per quanto riguarda l'approccio alle droghe.

Le componenti su cui agisce il programma sono:

competenze personali: ad esempio abilità per riconoscere, identificare e resistere alle influenze dei mass-media e strategie per il controllo dell'ansia, della rabbia e della frustrazione. I destinatari dell'intervento sono inoltre chiamati a riflettere e sviluppare aspetti di sé ritenuti inadeguati, a pianificare un'attività, definire un obiettivo da raggiungere, organizzare tappe intermedie, gestire eventuali progressi e/o fallimenti.

Obiettivo di questa azione è incentivare i cambiamenti comportamentali, incrementando la padronanza di sé e l'autostima;

abilità sociali: attraverso lo sviluppo di abilità interpersonali tra cui cercare di superare la

timidezza, iniziare una conversazione, essere assertivi; **abilità di resistenza** all'uso di sostanze, sviluppando le capacità di riconoscere e mettere in discussione idee errate e stereotipate sull'uso di tabacco, alcol e altre droghe.

Tutto ciò si traduce in una serie di unità di lavoro (15 per il primo anno, richiamate ed approfondite nei successivi due anni) condotte dall'insegnante insieme alla classe, in un'ottica laboratoriale e non unicamente trasmissiva di conoscenze.

I docenti della scuola secondaria di primo grado di Piamborno che aderiscono al progetto sono parecchi e di svariate discipline: questo a nostro parere è un punto di forza perché ci consente di lavorare insieme ai ragazzi su competenze generali e trasversali di educazione alla cittadinanza e ognuno di noi può apportare la propria impronta personale nell'affrontare i temi proposti. Il gradimento degli alunni è stato finora alto, ci auguriamo quindi che l'aver aderito al progetto abbia ricadute positive sulle scelte di vita dei nostri ragazzi.

La parola passa ai veri protagonisti: gli alunni.

- *"Il LST è un'esperienza educativa utile per capire cosa ci fa bene e cosa ci fa male, ci insegna a comportarci bene."*
- *"Ho capito che non bisogna cercare di sembrare più grandi con atteggiamenti che sono sbagliati."*
- *"Ho scoperto effetti e rischi del fumo che non sapevo."*
- *"Quando saremo più grandi riusciremo a resistere agli inviti e alle tentazioni che sono pericolose per la nostra salute."*
- *"Il LST ci fornisce regole che sono utili per tutta la vita e ci educa a crescere all'insegna della salute."*
- *"Il LST ci ha proposto attività che, attraverso il divertimento, ci insegnano a gestire difficoltà come l'ansia e la rabbia."*
- *"Come classe abbiamo cercato degli obiettivi comuni per migliorarci; non sempre li abbiamo rispettati."*

Per chi volesse approfondire, è possibile trovare ulteriori informazioni al seguente indirizzo internet: <http://www.ored-lombardia.org/lifskills-training>.

Eleonora Massa e Cristina Zanotti

La “Compagnia del fil de fer”, gruppo teatrale di Piamborno che mette in scena commedie comiche dialettali, nasce nel 1986 grazie all’intraprendenza dell’allora parroco Don Carlo Domenighini. Guidati dalla sua regia, la Compagnia mette in scena anno dopo anno:

Mia moglie direttrice (1986), Ci sono più matti fuori che dentro (1987), He e no (1988), Il tempo non è galantuomo (1989), Una parete fra me e te (1990), Non fate promettere le vedove (1991).

Nel 1992, a causa del trasferimento di Don Carlo ad un’altra Parrocchia, la direzione della Compagnia viene affidata a Stefano Menolfi che ha mantenuto il ruolo di regista finché la salute glielo ha permesso. Alla sua scomparsa, a causa di una grave malattia, la Compagnia subisce una battuta d’arresto e, per qualche anno, non se ne sente più parlare.

Nel 2007 Giacomino Pedretti, componente della Compagnia fin dagli esordi, prende contatti con alcuni dei “vecchi” attori e ne recluta di nuovi. Si pensa di mettere in scena per fine anno una commedia dell’autore esinese Lorenzo (Tino) Stofler che, per qualche mese, ne cura anche la regia. Poi, impegnato con la sua Compagnia, lascia tutto nelle mani degli improvvisati attori, probabilmente riponendo ben poche speranze sulla buona riuscita della rappresentazione. Il 16 Dicembre 2007 va in scena “El poer zio Piero l’è restat de per hé” ed è un vero e proprio successo di pubblico e di risate. Nuovo stop di poco più di un paio d’anni a causa della gravidanza di un paio di attrici e poi, di nuovo sul palco il 6 e 7 Novembre 2010 con la commedia, sempre di Tino Stofler, “La zia d’America” che riscuote un successo ancora maggiore della precedente. Poco più di un anno dopo, l’11 e poi il 18 Febbraio 2012, in occasione del Carnevale, la “Compagnia del fil de fer” propone “Sarò il sindaco di tutti”, naturalmente sempre di Tino Stofler, ormai eletto pigmalione della Compagnia piambornese anche perché sempre disponibile a fornire consigli, attrezzature e suppellettili di scena ed a mettere a disposizione supporti filmati delle stesse commedie già rappresentate dalla sua Compagnia (particolare di notevole aiuto per creare la scena, valutare i tempi e le posizioni sul palco e per soppesare la comicità della commedia che si pensa di proporre al pubblico). Il 10 e l’11 Novembre 2012, la Compagnia paesana si presta per la rappresentazione semi-seria “Per amùr e per deusciù”, scritta da Mina Pedretti, riguardante il centenario della posa della prima pietra della nostra Chiesa parrocchiale. Il progetto pare utopico (troppo serio rispetto al format dei commedianti) ma, tra il serio e il faceto, gli attori sono riusciti a destare emozioni, ilarità e qualche sonora risata pur raccontando uno scorcio di vita di cent’anni fa, periodo in cui c’era ben poco da ridere ma tanta devozione e tanto amore verso il prossimo,

sentimenti che, forse, ai giorni nostri, scarseggiano tra i più.....

Ed ora? La Compagnia è già alle prese con un nuovo copione..... La preparazione di una commedia richiede tempo ed impegno e, gli attori dilettanti, nella vita reale, devono lavorare, gestire turni, casa, famiglia, figli e impegni vari. Non è certo facile far coincidere il tempo libero di tutti i componenti perciò, le prove si dilungano nel tempo. I commedianti si trovano per le prime prove una volta alla settimana, poi due-tre volte e, la settimana prima della rappresentazione, anche tutte le sere, nonché il pomeriggio stesso della messa in scena per la prova generale, momento in cui vengono assaliti dal panico perché non ricordano più nemmeno una battuta..... Poi, però, di solito, fila tutto liscio, almeno a giudicare dall’affluenza di pubblico e dalle risate dei presenti.

Attualmente, “la Compagnia del fil de fer” è composta da: Apollonio Roberta, Apollonio Angela, Baccanelli Lino, Bidasio Rosita, Bignotti Michela, Dangolini Giacomo, Fedriga Ivan, Fedriga Valerio, Franzini Enrico, Galli Alessandro, Guarneri Annamaria, Guarneri Gianantonio, Lenzi Francesca, Lenzi Michele, Manella Antonella, Moscardi Roberta, Pedretti Giacomino.

In occasioni particolari, vengono arruolati figli, figlie e nipoti dei commedianti, come è successo per la rappresentazione sul centenario della Chiesa parrocchiale, in cui sono saliti sul palco (più o meno volontariamente):

Alessandra Mora – Thomas Galli – Valentina Ghetti – Marta Moscardi – Daniela Baiguini –

La messa in scena di una commedia non potrebbe avvenire se non con l’aiuto di una scenografa, di un suggeritore che interviene all’occorrenza, dei tecnici di suoni e luci e, se necessita, di un narratore. Non manca mai l’aiuto incondizionato e totalmente gratuito di Mara Melotti, Riccardo Baiguini, Enrico Sansiveri, Michael Piccinelli e Andrea Richini. “La compagnia trova sempre accoglienza nel teatro del locale oratorio e sa di poter contare sull’appoggio del “don” che apprezza il lancio di messaggi e di spunti sempre preziosi per la crescita di una comunità con il mezzo teatrale”. La collaborazione di tutte queste persone, davanti e dietro il sipario, rende possibile la realizzazione di queste gradite performance. Il nostro impegno per il vostro divertimento, ma anche per il nostro, perché noi ci divertiamo immensamente durante tutto il periodo delle prove e l’adrenalina della messa in scena davanti al pubblico ci dà lo spunto per pensare già al prossimo copione..

Annamaria Guarneri

comunità

i battesimi dei nuovi nati



Stefano Rinetti

di Giovanni e Stofler Roberta

★ 06 / 03 / 2012

battezzato 30 / 09 / 2012

errata corrige del precedente annuncio
porgiamo le più sentite scuse



Martina Gheza

di Giuliano e Fedriga Paola

★ 13 / 09 / 2012

battezzato 26 / 12 / 2013



*“ non c'è mai un'ultima primavera se si
può rinascere... che avventura!”*

Pooh

Daniele Gheza

di Duglas e Gabossi Ivana

★ 19 / 12 / 2012

† 26 / 11 / 2012



Elisa Ongaro

di Cristian e Troletti Cristian

★ 28 / 04 / 2012

battezzato 03 / 02 / 2013

I battesimi celebrati abitualmente nel “giorno del Signore”, una volta al mese circa, vanno concordati con il parroco per porre una previa adeguata catechesi, sul senso di questo primo e iniziale Sacramento della vita cristiana.

Alcuni previsti al mattino dopo la S. Messa, altri nella Messa principale di date significative, altri ancora nel pomeriggio alle 14,30, permettono una diversificazione tale da dover orientare chiunque a non chiedere eccezioni di sorta.

E’ l’orientamento della diocesi [Direttorio] e del nostro C.P.P. che già si è pronunciato nel 2008 e ribadito recentemente.

Queste le date dei battesimi per il 2013

Veglia Pasquale del Sabato Santo ore 21.00

Domenica 14 aprile ore 11.30

(il 21/04 ci sono le cresime col Card. Re)

Domenica 26 maggio (Trinità)

inseriti nella S. Messa principale al rinnovo degli impegni battesimali dei ragazzi dell’ICFR 2 ore 10.30

Domenica 9 giugno ore 14.30

Domenica 28 luglio ore 11.30

Domenica 25 agosto ore 14.30

Domenica 22 settembre ore 11,30

Domenica 13 ottobre ore 14,30

i nostri defunti



Tomasina Bigatti

“a ricordo”

★ 19 / 02 / 1929
† 01 / 01 / 2013



Maria Magri

“ Dal cielo proteggi i tuoi cari e quelli che ti hanno conosciuto e tanto amato”

★ 15 / 10 / 1943
† 05 / 11 / 2012



Pietro Ghiroldi

“Non piangete, io continuerò ad amarvi al di là della mia vita. L’amore è l’anima e l’anima non muore”

★ 27 / 07 / 1916
† 14 / 02 / 2013

“Ciao nonno... Come un soffio di vento stanotte ci hai lasciati... Grazie per gli insegnamenti, le parole sempre giuste, quei consigli che mi hanno sempre aiutato ad affrontare le cose della vita con no slancio da protagonista...Grazie per avermi accompagnato in ogni cosa che ho fatto, ti ringrazio perché con te tutto era più bello, come se fossi un fratello maggiore per me... Oggi, domani e chissà fino a quando rimarrà la tristezza per aver perso una persona speciale, tanto saggia e con una forza indistinguibile...Tu che ne hai viste di tutti i colori: la guerra, la perdita dei tuoi cari, l’emigrazione lontano della tua famiglia, ti prego donaci quella forza che avevi per ogni volta che sei caduto, ma che non hai mai abbassato al testa, ti prego nonno, rialzaci tu! tuo nipote G. S.

i nostri defunti



**Maria Maddalena
Salvatoni**

*"I morti sui quali domina
Gesù che è risorto,
non sono più morti, ma
viventi" (S. Atanasio)*

★ 09 / 12 / 1927
† 14 / 02 / 2013



Fausto Ronconi

*"Abbiamo condiviso i
momenti lieti e sereni che
il Signore ci ha regalato;
con amore ci hai sempre
accolti tra le tue braccia
e ci hai sostenuto
nelle incertezze e nelle
difficoltà. Dal cielo stendi
ancor ala tua mano sul
nostro capo e guida i
nostri passi. Resterai
sempre vivo in noi che ti
abbiamo amato"
i tuoi cari*

★ 02 / 07 / 1923
† 14 / 02 / 2013



Mario Belotti

*"la vita dei morti sta nella
memoria dei vivi"*

★ 09 / 12 / 1927
† 14 / 02 / 2013



Caterina Vaiarini

*"solo uno sguardo verso
il Cielo, può addolcire il
nostro dolore"*

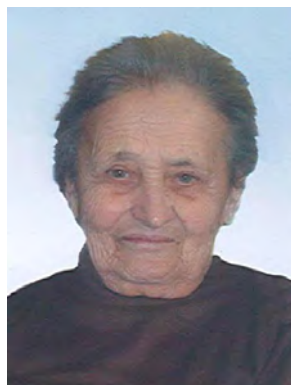
★ 27 / 07 / 1916
† 14 / 02 / 2013



Ausilia Vezzoli

*"il tuo Cuore ci ah tanto
amati. Il tuo animo da
lassù ci aiuti a restare
ancora sempre uniti nel
tuo ricordo"*

★ 24 / 09 / 1938
† 03 / 03 / 2013



Margherita Medici

*"ho salito il monte del
dolore. Sono giunta a Te,
Signore"*

★ 04 / 05 / 1924
† 04 / 03 / 2013

il sito internet della parrocchia

Il sito internet della parrocchia, che ho trovato esistente già nel 2009, viene aggiornato da alcuni collaboratori, ai quali regalo una fiducia di base nel loro operato, perché il sottoscritto non può seguire personalmente e continuamente gli “inserimenti” nello stesso. Voglio quindi augurarmi che tutto sia fatto con lo scrupolo della verità e del modo corretto di agire in queste realtà nuove che, come ogni cosa del mondo, può essere ambivalente: servire o prestarsi ad altro. Faccio mie le parole di Mons. Celli che ha promosso addirittura i Twitter del Papa stesso, nelle contemporanee reti sociali: *“Io ho visto in questi tempi - dice il prelado - più che altro grandi reazioni positive. Quando presentammo il primo tweet del papa, parlai di “scintille di verità” e “pillole di saggezza”. Ecco, in questa “desertificazione spirituale” che – come afferma il Papa, sta aumentando sempre di più - una “goccia di rugiada” come può essere una breve, ma profonda frase del Pontefice può alleviare la sete dell’uomo e può favorire il suo cammino. Per questo, nonostante le critiche, le offese, e certi messaggi anche pesanti che effettivamente sono pervenuti, ritengo che la decisione del Papa di entrare nel social network sia più che positiva. Ribadisco che bisogna essere presenti nel contesto delle reti sociali, non solamente per abitarci, ma per dare testimonianza dei valori in cui crediamo.”* Anche il sito internet della parrocchia è un mezzo immediato per abitare la rete ed essere presenti con le nuove forme, senza assolutizzarne il valore o l’importanza. A me personalmente piace di più parlare a tu per tu con le persone, vederne il volto, gli sguardi, le smorfie, i sorrisi e sentire la calda voce accompagnata da una presenza reale e non virtuale, ma so che soprattutto le nuove generazioni amano questi nuovi linguaggi. L’importante è non essere sempre e/o solo “connessi” al virtuale, ma questo sia propedeutico al “reale”. Plaudo quindi chi sa fare questo e li invito a svolgere bene anche questa diffusione, sempre consci che, se genera bene, riflessione, partecipazione, diffusione di notizie “vere e buone” contribuisce certo a quel risanamento della realtà in cui abitiamo.

dR

Il sito internet della parrocchia è visitabile a questo indirizzo: www.parrpiamborno.com

twitter e le reti sociali sito internet della parrocchia

E’ attivo da tempo il sito internet della Parrocchia di Piamborno. Nell’ultimo periodo ci si è impegnati a renderlo più interessante inserendo informazioni di diverso tipo: calendari degli eventi, fotografie e filmati di iniziative realizzate e vari aggiornamenti.

Subito si è registrato un aumento degli “accessi” dei visitatori, segno che vi era l’esigenza di “aprire” anche questo canale di informazione su quanto la nostra Parrocchia propone.

Le iniziative sono numerose ed è possibile prenderne visione nelle sezioni così denominate: Parrocchia, Oratorio, Colonia, Notiziari, Posta ed Orario Messe.

“Cliccando” sul pulsante “Parrocchia” si accede ad un’ampia documentazione sulla storia della Parrocchia, sul Progetto Pastorale Parrocchiale, sui Consigli Pastoralisti, sulla Caritas, sul Coro Parrocchiale.

Mentre nella sezione “Oratorio” si ricevono informazioni sul Progetto Educativo, sul catechismo (con notizie sui gruppi), sul Gruppo Sportivo, sugli altri cori (Piamborno Canta con Gioia e Gruppo Musica Insieme), sullo spazio aggregativo “Incontriamoci”, sugli orari del bar.

In riferimento alla Colonia vengono riportate le informazioni necessarie per conoscere anche questa interessante realtà.

Entrando nello spazio “Notiziari” si possono “scaricare” gli ultimi bollettini parrocchiali.

Sono infine presenti i collegamenti per contattare via mail il Parroco, la Segreteria dell’oratorio e la Colonia.

Sembra di poter riconoscere nell’idea del sito la possibilità di usare con “saggezza” lo spazio internet che non intende sostituire l’incontro ed il dialogo diretto, ma diventa semplicemente un mezzo per diffondere maggiormente le numerose iniziative che la nostra Parrocchia propone.

La rete costituisce un’interessante via di comunicazione per tutti, ma in particolare per i giovani che sono naturalmente in sintonia con il web. Quindi, se non l’avete ancora fatto e l’articolo vi ha incuriosito, collegatevi ad internet e digitate il seguente indirizzo: www.parrpiamborno.com Si accettano anche suggerimenti per migliorare il sito rendendolo maggiormente utile ed interessante.

Gabriele Rondini

Terra Santa *29 agosto _05 settembre 2013*

Voli noleggiati “tutto compreso” da Bergamo/Orio al Serio Neos,
Meridiana, Small Planet e altri vettori Iata **8 giorni (7 notti)**

1° giorno: Bergamo - Tel Aviv - Nazareth.

Ritrovo all'aeroporto e partenza per Tel Aviv. All'arrivo sosta all'acquedotto di Cesarea Marittima e partenza per la Galilea. Visita alla chiesa di Stella Maris sul monte Carmelo. Arrivo a Nazareth in serata. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

2° giorno: Nazareth - Tabor - esc. Sefforis.

Pensione completa in albergo. Al mattino partenza per il Tabor, il monte della Trasfigurazione e salita in minibus. Proseguimento per la visita di Sefforis, capitale della Galilea ai tempi di Gesù: nel sito archeologico si trovano importanti reperti giudaici e cristiani. Nel pomeriggio visita di Nazareth: basilica dell'Annunciazione, chiesa di San Giuseppe, museo Franciscano, Fontana della Vergine.

3° giorno: Lago di Galilea.

Mezza pensione in albergo. Giornata dedicata alla visita dei luoghi della vita pubblica di Gesù attorno al lago di Galilea. Si raggiunge il monte delle Beatitudini, poi a Tabga visita delle chiese del Primato e della Moltiplicazione dei pani e dei pesci. Arrivo a Cafarnaon per la visita degli scavi dell'antica città con la sinagoga e la casa di Pietro. Traversata del lago in battello e pranzo. Nel rientro sosta a Cana. In serata possibilità di partecipare alla fiaccolata mariana.

4° giorno: Nazareth - Gerico - Gerusalemme.

Colazione. Scendendo la valle del Giordano si giunge nell'area depressionaria del Mar Morto. Tappa a Qasr el Yahud, sito del battesimo di Gesù: rinnovo delle promesse battesimali. In seguito visita di Qumran dove, nelle grotte vennero rinvenuti i più antichi manoscritti della Bibbia. Sosta sul Mar Morto e pranzo a Gerico. Salendo a Gerusalemme sosta a Wadi el Quelt dove il panorama sul deserto è particolarmente suggestivo. Arrivo a Gerusalemme. Sistemazione in albergo: cena e pernottamento.

5° giorno: Gerusalemme - Betlemme.

Mezza pensione in albergo. Al mattino salita alla Spianata del Tempio, in seguito visita al Muro della Preghiera e al quartiere Ebraico. Partenza per Betlemme: pranzo. Pomeriggio dedicato alla visita della Basilica della Natività e del Campo dei Pastori.

6° giorno: Gerusalemme.

Pensione completa. Al mattino visita del monte degli Ulivi: edicola dell'Ascensione, grotta del Padre Nostro, Dominus Flevit, basilica del Getzemani. Si termina con la visita alla tomba della Madonna e alla grotta dell'arresto di Gesù. Nel pomeriggio: chiesa di Sant'Anna e Piscina Probatica, chiesa della Flagellazione, Via Dolorosa, basilica della Resurrezione con il Calvario ed il Santo Sepolcro.

7° giorno: Gerusalemme.

Pensione completa. Al mattino visita del Sion cristiano con il Cenacolo, la basilica della Dormizione di Maria, chiesa di San Pietro in Gallicantu, valle del Cedron. Nel pomeriggio visita di Yad Va Shem, il Memoriale dell'Olocausto e in seguito, visita ai santuari di Ein Karem che ricordano la visita di Maria a Santa Elisabetta e la nascita di San Giovanni Battista.

8° giorno: Gerusalemme - Tel Aviv - Bergamo.

Colazione. In mattinata trasferimento all'aeroporto di Tel Aviv per il rientro.

La quota comprende

Passaggio aereo in classe turistica Bergamo / Tel Aviv / Bergamo con voli noleggiati

- Tasse d'imbarco
- Trasferimenti in pullman da/per l'aeroporto in Israele
- Alloggio in alberghi di Seconda categoria in camere a due letti con bagno o doccia
- Pensione completa dalla cena del 1° giorno alla colazione dell'8° giorno
- Tour in pullman, visite ed escursioni come da programma
- Ingressi compresi: Sefforis, museo francescano di Nazareth, Cafarnao, chiese di San Pietro in Gallicantu e di Sant'Anna, Ascensione, Pater Noster, Qumran
- Minibus per il Tabor e battello sul lago
- Guida biblica abilitata dalla Commissione cristiana di Terra Santa
- Mance per alberghi, ristoranti e autista
- Audioriceventi Vox
- Assistenza sanitaria, assicurazione bagaglio e annullamento viaggio Europ Assistance.

Nota bene

È necessario il **passaporto individuale**. Il documento non deve essere in via di scadenza ma avere ancora **almeno sei mesi di validità rispetto alla data di rientro**.

Informazioni

Segnaliamo che il costo del carburante incide per il 20% sul prezzo della quota base di partecipazione. Esso è calcolato utilizzando il valore di 900 USD/tonnellata metrica al cambio di 1 € = 1,30 USD, come indicato sul nostro Catalogo Brevivet 2012/13.

Quota

1.275 € (€ 315 + € 960: comprendente viaggio Bus ad Orio aeroporto e da Orio Aeroporto) se raggiungiamo il minimo di persone 30.

Acconto di **€ 315,00** entro 29 aprile 2013 e saldo (960,00€) = rimanenza entro il 29/7/2013

Camera singola: aggiungere **€ 255,00**

Iscrizioni da subito versando la caparra di **€ 315,00** entro e non oltre il 29 aprile 2013, consegnando il nome e cognome corrispondente a quello del PASSAPORTO.

Meglio se mar-gio-sab ore 9.00-11.00: **segreteria dell'oratorio**.

Informarsi in comune per avere e/o rinnovare il passaporto qualora fosse scaduto o in scadenza prima di marzo 2014

il gruppo soprtivo Oratorio Piamborno organizza:

domenica 14 Aprile 2013
"Trofeo d'Aprile"



presso il campo sintentico dell'Oratorio.

Il programma degli incontro è il seguente:

qualificazioni: - dalle 9:00 alle 14:15

finali e premiazioni: - dalle 15:30 alle 18:00

Squadre partecipanti:

- Rappresentativa Camuna
- Albino Leffe U.S Cremonese
- Sarnico
- Cellatica

Durante il torneo funzionerà un servizio bar ristoro a cura dei volontari dell' Oratorio.

Fedriga Paola si è laureata in tecnico della prevenzione presso l'Università degli studi di Brescia il 22 ottobre 2012 con tesi:

" proposta di un intervento operativo di prevenzione del fenomeno infortunistico nel comparto metalmeccanico"

felicitazioni

calendario proposte parrocchiali quaresimali

PROPOSTE PARROCCHIALI QUARESIMALI 2013

Presenza maggiore della celebrazione eucaristica feriale

S. Messe in parrocchiale nei dì feriali

- Lunedì, Mercoledì e Venerdì h.18.00
(preceduto alle 17.30 dal S. Rosario)
- Il giovedì proviamo a proporre durante la quaresima la S. Messa in parrocchia alle h.15.30 celebrata abitualmente da don Fausto; una messa quaresimale pomeridiana rivolta soprattutto ai ragazzi, ai genitori, ai catechisti più sensibili e agli anziani.

Via Crucis in parrocchiale

- ogni venerdì di quaresima h.17.30 in Chiesa parrocchiale prima della S. Messa feriale (dal 15 febbraio - settimana delle Ceneri).

S. Messe in Casa di Riposo nei dì feriali

- dal giovedì dopo la settimana delle Ceneri al mercoledì santo (compreso) h. 6.30 del mattino, a cui segue l'ufficio delle letture (non le lodi abituali). E' questa una preghiera di ascolto e meditazione sul libro dell'Esodo e una lettura di un Padre della Chiesa antica (dura poco più di 1/4 d'ora).
- il martedì e la Domenica h. 17.00
(precedute alle 16.30 dalla Via Crucis il martedì e S. Rosario alla domenica).

Via Crucis in casa di riposo

- ogni martedì di quaresima h. 16.30 prima della S. Messa feriale settimanale alla Casa di Riposo (dal martedì 19/2: prima settimana intera).

S. Rosario "guidato" ai piani 1° e 3°

- ogni venerdì di quaresima h 17.00

Preghiera mattutina: "Buongiorno con Gesù"

(autorizzata dalla dirigente scolastica in data 11-1-2013 prot. 120/A16):

- h 7.40: cortile scuole elementari
- h 7.50: cortile scuole medie

Centri di ascolto nella case

- **"Centro di ascolto Quaresimale" (Abramo: parte 2°)**
c/o casa del sig. Ducoli Savio e Livia via Africano 1
- **Venerdì 22 febbraio 2013 h 20.30**
(gli altri saranno i venerdì 1-8-15 di marzo).

Gruppo liturgico

- ogni lunedì sera h 20.00 - 21.00 in Oratorio, per prepararsi insieme alla Messa domenicale seguente. Fisso sarà: l'atto penitenziale "tropato" (cioè il motivo per cui chiedere perdono più il "Signore Pietà"), il Credo apostolico (quello breve storico-salvifico), il mistero della fede (3° formula): "Tu ci hai redenti", e un momento di silenzio, seduti, dopo la S. Comunione.

calendario proposte parrocchiali quaresimali

Via Crucis Gruppi di catechismo

ogni domenica, h. 14.00 - 14.30 in Chiesa parrocchiale, con queste preferenze:

I domenica di quaresima (17 febbraio): le Medie (tutti i gruppi) con le rispettive famiglie in chiesa.

II domenica di quaresima (24 febbraio): le Seconde elementari con le rispettive famiglie + consegna crocifisso (in Teatro).

III domenica di quaresima (3 marzo): le Terze elementari con le rispettive famiglie.

IV domenica (Laetare) di quaresima (10 marzo): le Quarte elementari con le rispettive famiglie.

V domenica di quaresima (17 marzo): le Quinte elementari con le rispettive famiglie.

Lunedì Santo (25 marzo): con gli adolescenti in paese (in Chiesa, in caso di pioggia).

Confessioni d'avvio dell'itinerario quaresimale dei gruppi di catechesi

nell'orario del loro abituale incontro settimanale e cioè:

- martedì 19 febbraio: ICFR 6 (h 14,30) e ICFR 5 (h 15,15)
- mercoledì 20 febbraio: 3° medie (h 14,30) ICFR 4 (h 15,30)

Cene Quaresimali

(sempre invitati adolescenti e giovani)

Nei venerdì delle settimane intere dalle h.19.00, viene preparato un piatto unico, a cui segue una testimonianza. L'equivalente che avremmo speso per una cena normale in casa propria, viene consegnato e finalizzato per iniziative benefiche:

• 22 febbraio

(1° settimana): Casa-famiglia "Il tralcio" di Berzo inf. per famiglie dell'ICFR 2 e 3 e chi vuole

• 1 marzo

(2° settimana) con Ky-Pax, (inserimento socio-lavorativo dei profughi libici)
per famiglie dei ragazzi di terza media e chi vuole

• 8 Marzo

(3° settimana): con Anna Menolfi dell'OMG tornata dal Perù
per famiglie dei ragazzi dell'ICFR 1 e chi vuole

• 15 marzo

(4° settimana): con il dr. Cazzaniga Roberto, tornato dall'Ospedale FBF del Benin
per famiglie dei ragazzi di ICFR 4 e 5 e chi vuole

• 22 marzo

(5° settimana): con la coop. "Si può" operante al "Castelletto" di Montecchio di Darfo: comunità protetta diurna e residenziale per famiglie dei ragazzi di ICFR 6 / famiglie del 2000 e chi vuole

calendario pastorale dei prossimi mesi

FEBBRAIO 2013

- **Sabato 9 febbraio:**
7° edizione caspolada “ Camminando con la luna” da Croce di Salven a Valsorda con rientro e conviviale cena tra amici.
- **Domenica 10 febbraio:**
(Ultima domenica di Carnevale) h.14.00 sfilata per le vie e animazione pomeridiana per bambini e famiglie preparata da un gruppo di genitori. (Spettacolo Teatrale Cappuccetto Rosso)
- **Lunedì 11 febbraio:**
h. 9.00, Gita a Milano per vedere la Mostra su Costantino Imperatore e l’editto di Milano del 313 d.C. (17° centenario dell’evento che riconobbe a cristiani la libertà religiosa)
- **Mercoledì 13 febbraio:**
(le Ceneri - inizio Quaresima):
S. Messa con imposizione delle ceneri:
 - h 14.30 Celebrazione della PAROLA e imposizione delle Ceneri ai gruppi del catechismo.
 - h.17.00 (eccezionalmente anche se non è di martedì) in Casa di Riposo.
 - h. 20.00 in Chiesa parrocchiale, per tutti.Verrà distribuito in questo giorno il libretto quaresimale edito dal Centro Missionario Diocesano, per chi ne vuol fare uso quotidiano per la preghiera e riflessione in famiglia.
- **Domenica 17 febbraio:**
(I di Quaresima)
 - h 14.00 Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per i gruppi delle Medie)
 - dalle h 17.00 alle 19.00 5° incontro ICFR 1° anno in Oratorio
- **Domenica 24 febbraio:**
(II di Quaresima)
 - h14.00 Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per le famiglie dell’ICFR 2)
- **Martedì 26 febbraio:**
Assemblea di tutti i catechisti

MARZO E LA SETTIMANA SANTA

- **Sabato 2 Marzo**
Pellegrinaggio (partenza dal sagrato di Piamborno h 19.00 al suono solenne delle campane ed arrivo previsto a Berzo alle h 21.00)
con “fiaccola e gadget” da ritirare 1/2 ora prima sul sagrato stesso. Al termine non ci sarà la Messa, ma la visita - parrocchia per parrocchia - all’ “Urna del Beato Innocenzo”.
- **Domenica 3 marzo**
(III di Quaresima)

calendario pastorale dei prossimi mesi

- h 14.00 Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per le famiglie ICFR 3)

- **Mercoledì 6 marzo:**
3° incontro formativo per genitori ICFR 5
- h 20.15 - 21.45 (anticipato rispetto al previsto del 13 marzo)
- **Giovedì 7 marzo:**
Vecchia di metà quaresima
- **Sabato 9 marzo:**
Quarto anniversario di morte di don Passeri Paolo
- **Domenica 10 marzo:**
(IV di Quaresima “Laetare”)
- h 14.00 Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per le famiglie ICFR 4)
- **Domenica 17 marzo:**
(V di Quaresima)
- h 14.00 Via Crucis in Chiesa parrocchiale (soprattutto per famiglie ICFR5)
- **Martedì 19 marzo:**
(S. Giuseppe - Festa dei papà)
- h. 18,00 S. Messa e auguri con tutti i papà in parrocchiale animato da: “Piamborno canta con gioia”



RITIRI PASQUALI

Soprattutto durante la 4 e 5° settimana di Quaresima e nella settimana Santa, si terranno i ritiri con la confessione pasquale dei gruppi che la possono già celebrare. E cioè:

- **Giovedì 14:** ICFR 2
- **Martedì 19:** ICFR 5
- **Mercoledì 20:** ICFR 4
- **Giovedì 21:** ICFR 3 ritiro e prove per la lavanda dei piedi del Giovedì Santo 28 marzo
- **Martedì 26 (Santo):** ICFR 6
- **Mercoledì 27 (Santo):** 3° Media

SETTIMANA SANTA

- **Domenica 24 marzo:**
(Domenica delle Palme)
Messe d'orario
- h. 8.00 - 10.30 - 17.00 c.d.r.
La processione coi rami d'ulivo, partirà dalla casa di riposo alle **h 10.15**
- **Lunedì Santo 25 marzo:**
- h 20.00: Via Crucis per le vie del paese organizzata dai gruppi Adolescenti/Giovani.

calendario pastorale dei prossimi mesi

- **Martedì Santo 26 marzo:**
Confessione e comunione Pasquale ai malati
- **Mercoledì Santo 27 marzo:**
 - h 9.00-11.00 confessioni individuali in casa di riposo per “ospiti” e chi vuole
 - h 20.00 Celebrazione penitenziale e confessioni in Casa di Riposo per tutti.

TRIDUO PASQUALE

- **Giovedì Santo 28 marzo:**
 - h 9.30 a **Brescia** Rinnovazione promesse sacerdoti, benedizione e consacrazione degli olii santi per i sacramenti 2013
 - h 16.00 - 18.00 confessioni individuali in chiesa parrocchiale
 - h 20.00 Messa in “Coena Domini” con lavanda dei piedi dei ragazzi dell’ ICFR 3 (portare i salvadanai di cartone quaresimali).**Segue adorazione aperta a tutti.**
- **Venerdì Santo 29 marzo:**
 - h 8.00 ufficio delle letture
 - h 8.30 lodi (soprattutto per i cresimandi di 3°M)
Seguono confessioni individuali fino alle 10.00.
 - h 10.00 prove per i chierichetti
 - h 11.00 preghiera Ora media per i ragazzi delle elementari e medie
 - h 15.00 Via Crucis nella chiesa della Casa di Riposo.
Seguono lì, confessioni fino alle h.17.30
 - h 20.00 celebrazione della “Passione”.
Al termine: **esposizione del “Cristo morto”**.
- **Sabato Santo 30 marzo:**
 - h 8.00: ufficio delle letture
 - h 8.30: lodi (soprattutto per i cresimati ICFR 6).
Seguono confessioni individuali
 - h 10.00 prove per i chierichetti
 - h 11.00 confessioni
 - h 15.00 celebrazione dell’Ora Media e confessioni individuali fino alle h 18.00 in parrocchiale
 - h 21.00: Solenne Veglia Pasquale (ed eventuali Battesimi)
- **Domenica di Pasqua 31 marzo:**
Sante Messe secondo i seguenti orari e luoghi:
 - h 8.00 chiesa parrocchiale;
 - h 10.30 chiesa parrocchiale;
 - h 17.00 chiesa Casa di Riposo
 - h 18.00 Chiesolina



APRILE

calendario pastorale dei prossimi mesi

- **Lunedì 1 aprile “Pasquetta”:**
Sante Messe h.8.00 – 10,30 e 17.00 c.d.r.
Uscita di Pasquetta ADO J & S

1,2,3 aprile:
ICFR6 ad Assisi con la “Zona 2”
- **Domenica 7 Aprile:**
(2° di Pasqua “ della divina misericordia).
Alla sera per 4 domeniche consecutive (7-14-21-28 aprile) h 20.00, ci sarà all’Eremo, il 4° ciclo di scuola di preghiera per giovani e adulti tenuta da don Marco Busca e don Sergio Passeri
- **Lunedì 8 aprile:**
(Annunciazione del Signore posticipata quest’anno dal 25 marzo, data abituale)
- h 10.00 o alle h 20.30 presentazione a Brescia del G.R.E.S.T. 2013
- **Martedì 9 aprile:**
4° incontro formativo genitori ICFR 4 (anticipato rispetto a programmazione di settembre)
- **Mercoledì 10 aprile:**
- h 20.15 in Oratorio, Il rettore del Seminario di Brescia, il teologo moralista Mons. Carlo Bresciani incontrerà i genitori dell’ICFR 3 e tutti coloro che vogliono per riprendere alcuni temi spinosi del Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica letto in Avvento 2012:
“Contraccezione, Inseminazione artificiale, castità coniugale, eutanasia...” saranno i punti maggiormente sviluppati.
- **Venerdì 12 aprile:**
- h. 20.15 in Oratorio, assemblea di tutti gli animatori vecchi e nuovi per il Grest 2013...
...OBBLIGATORIA Per poter animare l’estate!!!
- **Domenica 14 aprile:**
- h. 11.30 Battesimi (anticipati oggi perché il 21 ci sono le cresime col Cardinal Re)
- **Martedì 16 aprile:**
assemblea Catechisti
- **Mercoledì 17 aprile:**
ritiro per Cresimandi all’Annunciata
- **Venerdì 18 aprile:**
4° incontro formativo genitori ICFR 2
- **Sabato 20 aprile:**
- h 16.00 incontro genitori e padrini cresimandi con confessioni e prove per loro
- **Domenica 21 aprile:**
(IV di Pasqua)



calendario pastorale dei prossimi mesi

- Giornata mondiale delle Vocazioni

h.11.30 S. Messa delle Cresime celebrata da S. Em il Card G. B Re ai nostri ragazzi di terza media
(sospesa la messa di orario abituale delle h 10.30)

- 6° incontro Genitori & Figli

h 17.00 – 19.00 ICFR 1(Betlemme), in Oratorio

FESTA DEI FIORI

L'oratorio allestisce lo stand gastronomico nello spazio esterno dell'oratorio stesso.

- **Giovedì 25 aprile:**
 - h 20.00 spiedo in Oratorio per chi prenota entro la domenica precedente alla sig.ra Delia (339-8267208), al Bar dell'oratorio (orari di apertura), da "Alimentari Candida", da "Forneria Dangolini"
+ piatti tipici come da programma. (Luca e Allison)
- **Venerdì 26 aprile:**
alla sera cena e musica
- **Sabato 27 aprile:**
pranzo, cena e musica (I Solari)
- **Domenica 28 aprile:**
pranzo, cena e musica con estrazione della lotteria (Verde Valle)
- **Martedì 30 aprile:**
 - h 18.30 da via Giardino (carabinieri): pellegrinaggio serale alla Madonnina di Pirla e ritorno dalla Madonnina Nera, in preparazione al Mese Mariano

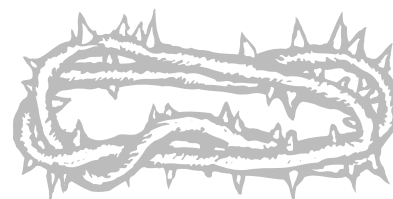
MAGGIO

Mese Mariano con recita del S. Rosario secondo calendario e luoghi da definire.

- **Mercoledì 1° Maggio:**
gita pellegrinaggio al sacro monte di Varallo per tutti, soprattutto i collaboratori della parrocchia

FESTA DI SAN VITTORE

- **Venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 maggio:** "Pesca di beneficenza"
- **Sabato 4 maggio:**
In oratorio cena e musica (Oscar Taboni)
- **Domenica 5 maggio:**
Pranzo in oratorio con prenotazione
Nel pomeriggio la statua di S. Vittore sarà portata alla casa di riposo
Alla sera cena e Musica in Oratorio (Alfa Liscio)
- **Martedì 7 maggio:**
(anniversario della "Consacrazione" della Chiesa 07-05-1916)



calendario pastorale dei prossimi mesi

Vigilia di S. Vittore patrono

- h 16.30 Primi Vespri di S. Vittore, a seguire S. Messa di S. Vittore nella vigilia in cdr

- **Mercoledì 8/5 S. Vittore – PATRONO**

Al mattino h. 6,30 S. Messa in casa di riposo

h. 20,00 PROCESSIONE con la banda AVIS di Esine per le vie: dalla casa di riposo attraverso le vie: Nazionale, Stazione, via Piave, via Africano, via Pescatori, Sagrato.

Arrivo in parrocchiale e S. Messa solenne

Presieduta dal vicario generale della diocesi: mons. G. Franco Mascher

- **Domenica 12 maggio (ASCENSIONE)**

- **Mercoledì 15 maggio:**

4° incontro formativo per genitori dell'ICFR 5

- **Venerdì 17 maggio:**

4° incontro formativo per genitori dell'ICFR 6

- **Da lunedì 13 a venerdì 17 maggio:**

CORSI ANIMATORI GREY (luogo da definire)

- **Domenica 19 maggio:**

PENTECOSTE

- **Venerdì 24 maggio:**

incontro obbligatorio, per tutti i genitori che intendono con settembre avviare il loro cammino di riscoperta della fede e di avvio del catechismo per i loro ragazzi.

- **Giovedì 23 maggio:**

ICFR 2 a Cemmo S. Siro

- **Domenica 26 maggio:**

S.S. TRINITA'

- h. 10.30 Rinnovo Battesimo ICFR 2 e battesimi inseriti nella Messa

pomeriggio di festa ICFR 1 a COGNO nella festa di S. FILIPPO

QUARANTORE

- **Giovedì 30 e Venerdì 31 maggio, Sabato 1 e Domenica 2 giugno**

(programma da definire)

- **Venerdì 31 maggio:**

- h 19.20 dal sagrato: pellegrinaggio conclusivo del mese mariano alla "Madonnina Nera" con S. Rosario nel tragitto e h.20.00 S. Messa

calendario pastorale dei prossimi mesi

GIUGNO

Dal giovedì 5 giugno al giovedì 29 agosto:

- h 20.00: Messe al cimitero (il gruppo liturgico del lunedì è sospeso in estate)

Domenica 2 giugno (Corpus Domini)

- h.10.30 S. Messa solenne – processione eucaristica per via pescatori/Africano/Piave e ritorno in chiesa con la presenza dei bambini che riceveranno nel pomeriggio il Perdono di Dio, i Cresimati e comunicati 2012 e cresimati 2013
- h. 15.00 Prime Confessioni

Sabato 8 giugno:

- Pellegrinaggio ad Ardesio a piedi in serata

Domenica 9 giugno:

- Pellegrinaggio ad Ardesio in Bus
- Invitati soprattutto ICFR 4 (come giornata conclusiva)

ESTATE 2013

Casa vacanze “M. Nodari” stagione 2013

- **campo animatori grest**
dalla cena di martedì 11 giugno [h 19.00] alla merenda di venerdì 15 giugno [h 16.00]
- **campo 1° [già frequentata] - 4° elementare**
dal pomeriggio di domenica 4 agosto [h 15.00 con Messa alle h 17.00] alla cena con i genitori di mercoledì 7 agosto [3 notti]
- **campo 5° elementare frequentata e scuole medie**
da giovedì 8 agosto sera ore 18.00 [cena h 19.00] alla cena di lunedì 12 agosto [4 notti]
- **campo-vacanza famiglie e anziani:** non si fa più, perché nessun piambornese ha partecipato nel 2012
- **soggiorno al mare a Tropea** info (Enrico S. 329-7769882)

GREST 2013

dal lunedì 1° luglio al venerdì 19 [se faremo tre settimane] o al Venerdì 26 luglio [se confermeremo le quattro]

PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

dal giovedì 29 agosto al giovedì 5 settembre per chi si è prenotato entro il 29 aprile scorso e ha regolare passaporto valido almeno fino al marzo 2014.

calendario pastorale dell'Eremo di Bienno

L'Eremo di Bienno è una "casa" a servizio delle parrocchie della Valcamonica. Essa offre opportunità e proposte che la singola parrocchia non è in grado di poter offrire. Ecco le prossime già in calendario:

S. Messe per i "figli in Cielo"

Purtroppo molte famiglie sono toccate dal dolore per la scomparsa dei loro figli in incidenti stradali, tragedie sul lavoro o nel tempo libero, suicidi, malattia, HIV etc...

Il dolore per i papà, mamme e familiari che rimangono, è indicibile.

Questi appuntamenti di preghiera mensile [fraterna vicinanza, **S. Messa h. 16.30**, preceduti da possibilità di colloquio e/o confessione] sono un momento di grande mutuo aiuto. Sono rivolti e pensati per le famiglie di ragazzi e giovani prematuramente scomparsi, sotto i 30 anni.

| | |
|---------------|----------------------|
| marzo | sabato 16: ore 16.30 |
| aprile | sabato 13: ore 16.30 |
| maggio | sabato 11: ore 16.30 |
| giugno | sabato 15: ore 16.30 |

ritiri per sacerdoti "io cerco il tuo volto"

| | |
|---------------|---------------------------------|
| marzo | giovedì 14 |
| marzo | 28 giovedì Santo, in cattedrale |
| maggio | giovedì 9 |
| giugno | giovedì 6 |

UAC Unione Apostolica del Clero

Il mercoledì mattina, una volta al mese, per la formazione e la fraternità sacerdotale, dalle ore 10.15 alle 13. 28 feb. 2013, 20 mar., 17 apr., 22 mag., 13 giu.

Gruppo Galilea

per sposi cristiani segnati da esperienze di vita sofferente che possono e vogliono sentirsi "chiesa" e continuare a chiedere la vicinanza dell'amore del Signore come luce e forza, ...Che desiderano percorrere un cammino di fede per sentire che Dio li ama...(separati, divorziati, convi- venti, risposati civilmente...)

Il secondo giovedì di ogni mese dalle 20,00 alle 22,00

Ritiri mensili per donne:

(tema: La porta della fede)

| | |
|-----------|---|
| ore 09.00 | accoglienza |
| ore 09.15 | preghiera delle lodi Meditazione, preghiera personale, confessioni |
| ore 11.30 | Santa Messa per le vostre intenzioni |

| | |
|-----------|-----------------------|
| ore 12.30 | pranzo e fraternità |
| ore 14.00 | preghiera pomeridiana |
| ore 15.00 | conclusione |

| | |
|-----------------|------------------------------|
| febbraio | mercoledì 27 |
| marzo | mercoledì 20 |
| aprile | mercoledì 17 |
| maggio | mercoledì 15: pellegrinaggio |
| giugno | mercoledì 5 |

La Scuola di preghiera [IV anno]

Le domeniche di aprile 2013: 7, 14, 21, 28 con don Marco Busca e don Sergio Passeri, dalle 20:15 alle 22:15.

La Santa Messa domenicale dell'Eremo

Tutte le feste di precetto. Una celebrazione cantata e prolungata. Da ottobre a marzo alle ore 16:30; da aprile a settembre alle ore 17:00.

Le settimane teologico pastorali per sacerdoti

Un'occasione per la formazione permanente e la fraternità dei sacerdoti 4 all'8 febbraio e dal 22 al 26 aprile 2013.

Incontro di spiritualità per gli adulti

"La porta della Fede" Una serata di preghiera che inizia con la preghiera del rosario e prosegue con la Messa, la proposta di riflessione e l'Adorazione Eucaristica personale. Un mercoledì al mese, dalle 20:00 alle 22:00.

13 febbraio, 13 marzo, 8 maggio, 12 giugno.

Incontri di spiritualità per giovani [dalla 4° sup. in su] dalle ore 20:30 alle ore 22:00:

| | |
|-----------|------------------------------------|
| 18 marzo | Borno |
| 25 Aprile | all'Annunciata |
| Maggio: | con le "Sentinelle del Mattino" 25 |
| febbraio | |

presentazione del Grest 2013

a Brescia, lunedì 8 aprile 2013 alle 10.00 del mattino e alle 20,30, a casa Foresti

corsi animatori Grest di zona

dal lunedì 13 maggio 2013, al venerdì 17, a Esine

fešta di animatori di zona

a Malegno la sera del sabato 4 maggio 2013 ore 20,30

anagrafe parrocchiale e sacramenti

anno 2012

Battezzati 2012 (2011 N° 26)

| | |
|----|-----------------------|
| 1 | Bianchini Elisa |
| 2 | Gheza Camilla |
| 3 | Schera Matteo |
| 4 | Bruna Martina |
| 5 | Diotti Anna |
| 6 | Cruz Lazo Aida Denise |
| 7 | Apollonio Nicola |
| 8 | Marini Giulia |
| 9 | Rinetti Stefano |
| 10 | Ghiroldi Irene |
| 11 | Merzi Daniele |
| 12 | Mora Nicolas |
| 13 | Gheza Martina |

Prime Confessioni

| | |
|----|-----------------------|
| 1 | Andreoli Elia |
| 2 | Aquino Justin |
| 3 | Canossi Michela |
| 4 | Damioli Pablo |
| 5 | Dassa Beatrice |
| 6 | Davis Segarra Miranda |
| 7 | Demarie Manolo |
| 8 | Federici Matteo |
| 9 | Gabossi Daniele |
| 10 | Galli Tommaso |
| 11 | Gheza Daniela |
| 12 | Gheza Filippo |
| 13 | Gheza Giovanni |
| 14 | Lieto Nicola |
| 15 | Massa Matteo |
| 16 | Moscardi Marta |
| 17 | Moscardi Samuel |
| 18 | Panteghini Nicolo' |
| 19 | Rondini Federico |
| 20 | Salvini Davide |
| 21 | Scamozzi Federico |
| 22 | Scamozzi Marco |
| 23 | Tilola Alyssa |
| 24 | Vaira Daniele |

Cresime 3 Media

| | |
|---|-------------------|
| 1 | Antonioli Omar |
| 2 | Baccanelli Mattia |
| 3 | Bazzoni Luca |
| 4 | Bigoni Elia |
| 5 | Canossi Cristian |

| | |
|----|------------------------|
| 6 | Bellicini Pier Luigi |
| 7 | Farise' Alberto |
| 8 | Fedriga Patrik |
| 9 | Gervasoni Jacopo |
| 10 | Gheza Davide |
| 11 | Gheza Federico |
| 12 | Ghiroldi Andrea |
| 13 | Ghiroldi Fabio |
| 14 | Ghiroldi Mauro |
| 15 | Ghiroldi Pietro |
| 16 | Ghiroldi Vincenzo |
| 17 | Gregorini Matteo |
| 18 | Mariolini Luca |
| 19 | Pernici Michele |
| 20 | Saloni Stefano |
| 21 | Violi Luca |
| 22 | Zerla Nicola |
| 23 | Ymer Ronaldo |
| 24 | Bellicini Laura |
| 25 | Colicchio Alessia |
| 26 | Cotti Cometti Elide |
| 27 | De Monte Chiara |
| 28 | Gheza Elena |
| 29 | Minini Aurora |
| 30 | Molinari Anna |
| 31 | Pasqua Elisa |
| 32 | Pedersoli Laura |
| 33 | Pellegrinelli Beatrice |
| 34 | Sandrini Elena |
| 35 | Sberna Asia |

Cresime e Comunioni 2012

| | |
|----|-------------------------|
| 1 | Genny Ghiroldi |
| 2 | Federica Camossi |
| 3 | Michele Gheza |
| 4 | Agostino Dassa |
| 5 | Nicole Mazzoli |
| 6 | Simone Ghiroldi |
| 7 | Roberto Conti |
| 8 | Carlos Aquino |
| 9 | Gabriele Armanini |
| 10 | Gaia Andreoli |
| 11 | Michaela Bonomelli |
| 12 | Aurora Guida |
| 13 | Mattia Lorenzetti |
| 14 | Deborah Squaratti |
| 15 | Ivan Trotti |
| 16 | Angela Gheza |
| 17 | Massimiliano Reghenzani |

anagrafe parrocchiale e sacramenti *anno 2012*

| | | | |
|----|---------------------|----|---|
| 18 | Erik Cocchi | 4 | Gheza Francesca |
| 19 | Michael Belotti | 5 | Sterza Gian Franco |
| 20 | Roberto Fedriga | 6 | Moscardi Luigi |
| 21 | Davide Ruggeri | 7 | Romellini Mario (Ospite in Fond.ne Rizzieri) |
| 22 | Alejandro Nazareno | | Cogno |
| 23 | Francesca Tilola | 8 | Martinazzi Francesca (Ospite in Fond.ne Rizzieri) |
| 24 | Nicolo' Gatti | | Malegno |
| 25 | Marina Cresci | 9 | Bondioni Lorenzo |
| 26 | Simone Gheza | 10 | Chiesa Giuseppina |
| 27 | Piermatteo Ghiroldi | 11 | Schiavi Fortunata |
| 28 | Elisa Magri | | Breno |
| 29 | Elena Trotti | 12 | Ghiroldi Eugenia |
| 30 | Shada Fedriga | 13 | Ghezzi Ines |
| 31 | Niccolo' Ghilardi | 14 | Ghiroldi Marta |
| 32 | Stefano Ghilardi | 15 | Veraldi Giacomina |
| 33 | Daniele Garattini | | Artogne |
| 34 | Andrea Garattini | 16 | Ruggeri VittoriaSello |
| 35 | Manuel Gheza | 17 | Pedersoli Mario |
| 36 | Andrea Gregorini | | Darfo Boario Terme |

Matrimoni (in Parrocchia)

| | |
|---|---|
| 1 | Rigali Mauro E Moscardi Monica |
| 2 | Cristini Antonio E Gheza Chiara |
| 3 | Pedrotti Paolo Francesco E Gheza Laura |
| 4 | Minolfi Ruben E Filippi Elisa |
| 5 | Pedretti Cristian E Pedersoli Franzisca |
| 6 | Cevini Alessandro E Maggiori Sara |

Matrimoni (fuori Parrocchia)

| | |
|---|---|
| 1 | Garattini Stefano E Massa Sabrina Villa Di Lozio |
| 2 | Do' Thomas E Gheza Irene Esine |
| 3 | D'acunzo Chiara E Spandre Vincenzo Pisogne |
| 4 | Bignotti Andrea E Claudia Bidasio Borno |
| 5 | Pedersoli Giacinto E Sarasini M.grazia Milano |

Defunti

(seppellimento se diverso da Piamborno)

| | |
|---|--|
| 1 | Trotti Carlo (ospite in Fond.ne Rizzieri) Angolo |
| 2 | Moreschi Domenica |
| 3 | Bianchi Giovanni (ospite in Fond.ne Rizzieri) Esine |

| | |
|----|---|
| 20 | Fedriga Giacomina |
| 21 | Nemesio Natalina |
| 22 | Ducoli Elena (Ospite in Fond.ne Rizzieri) |
| | Braone |
| 23 | Rondini Renato |
| 24 | Lanzone Carolina |
| 25 | Ducoli Francesco |
| | Lozio |
| 26 | Armanini Irene |
| | Darfo B.t. |
| 27 | Bona Irene (Ospite in Fond.ne Rizzieri) |
| | Cogno |
| 28 | Guarneri Lelia |
| 29 | Pupa Myriam |
| 30 | Gheza Giovan Battista |
| 31 | Zanaglio Giustina |
| | Cogno |
| 32 | Sandrini Pasquale |
| 33 | Gheza Daniele Angone |
| 34 | Massoli Bortolo Giuseppe |
| 35 | Benvenuti Lucrezia |
| | Cogno |
| 36 | Bonalda Celestina |
| | Cogno |
| 37 | Tedeschi Claudio |
| 38 | Fedriga Domenica |

calendario parrocchiale delle sante messe

| GIORNATA | ORARIO | LUOGO E NOTE |
|---|--------|--|
| domenica | 7:30 | Confessioni presso la Chiesa Parrocchiale |
| | 8:00 | e messa a seguire |
| | 10:30 | presso la Chiesa Parrocchiale |
| | 14:30 | Via Crucis [in quaresima] per gruppi, ma aperte a tutti |
| | 17:00 | presso la Chiesa della Casa di Riposo |
| | 6:30 | [in quaresima] presso la Chiesa della Casa di Riposo [segue ufficio letture] |
| | 8:15 | presso la Chiesa della Casa di Riposo [preceduta alle 8:00 dalle lodi del mattino] |
| | 18:00 | presso la Chiesa Parrocchiale [preceduta alle 17:30 dalla recita del S. Rosario] |
| lunedì | 20:00 | in Oratorio: incontro gruppo liturgico con preparazione della Messa domenicale successiva |
| martedì | 6:30 | [in quaresima] presso la Chiesa della Casa di Riposo [preceduta alle 8:00 dalle Lodi Mattutine] [seguita dall'Esposizione e adorazione Eucaristica, con benedizione 9.00] |
| | 8:15 | presso la Chiesa [preceduta alle 8:00 dalle lodi del mattino] [seguita dall'Esposizione e adorazione Eucaristica, con benedizione 9.00] |
| | 17:00 | presso la Chiesa della Casa di Riposo [preceduta alle 16.30 dalla Via Crucis in quaresima e dalla recita del S. Rosario in altri tempi] |
| | | presso la Chiesa della Casa di Riposo [in ogni tempo dell'anno] a seguire... Recita delle "Lodi" anche per studenti e chi vuole |
| mercoledì | 6:30 | [segue ufficio letture in periodo quaresimale] |
| per chi, prima del lavoro, desidera partecipare ad una messa feriale | 18:00 | presso la Chiesa Parrocchiale [preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario] |
| | | [in quaresima] presso la Chiesa della Casa di Riposo [segue ufficio letture] |
| giovedì | 6:30 | presso la Chiesa Parrocchiale [preceduta alle 8:00 dalle lodi del mattino] |
| | 8:15 | da settembre a maggio compreso, concelebrazione |
| | 15:30 | solo in quaresima, in Chiesa Parrocchiale [preceduta alle 15.00 dalla recita del S. Rosario] |
| | 20:00 | S. Messa al Cimitero [preceduta alle 19.30 dalla recita del S. Rosario - giugno-luglio-agosto] |
| | 6:30 | presso la Chiesa della Casa di Riposo [preceduta alle 8.00 dalle Lodi Mattutine] il 1° venerdì del mese, dopo questa S. Messa segue l'adorazione mentre viene portata la comunione nei reparti della casa di Riposo e a seguire agli anziani e ammalati del paese |
| venerdì | 18:00 | presso la Chiesa Parrocchiale [preceduta alle 17.30 dalla recita del S. Rosario] |
| sabato | 6:30 | [in quaresima] presso la Chiesa della Casa di Riposo [segue ufficio letture] |
| | 8:00 | presso la Chiesa Parrocchiale [lodi del mattino e S. Comunione] |
| | 18:00 | messa festiva della vigilia presso la Chiesa Parrocchiale [preceduta dalle confessioni alle 17 dalla recita del S. Rosario e alle 17:30] |
| | 19:00 | messa festiva della vigilia alla "Chiesolina", in località Bettolino |

alcune precisazioni

- poiché sono presenti in parrocchia due sacerdoti, ciascuno celebra abitualmente una S. Messa al giorno, alternando mattino/sera e sede [parrocchiale e casa di riposo]
- le intenzioni le raccoglie il parroco che le calendarizza e le distribuisce anche al confratello residente
- il lunedì mattina e sabato mattina [ore 9:00 - 11:00] il parroco offre la quasi certezza della sua presenza nell'ufficio parrocchiale al piano rialzato dell'abitazione [sito in via XI febbraio, 18]

confessioni

mezz'ora prima di ogni Messa è presente il celebrante
il sabato pomeriggio dalle ore 17:00 alle 18:00: confessioni individuali
la domenica mattina dalle 7:30 alle 8:00: confessioni individuali

ALTARE DELLA MADONNA

SEDE DEGLI ALPINI



i presepi del natale 2013

VIA BROLI



VIA MONTE ALTISSIMO

VIA AFRICANO

recapiti utili

DON ROSARIO MOTTINELLI

parroco

abitazione

telefono

email **DONROSARIO@PARRPIAMBORNO.COM**

VIA XI FEBBRAIO 18

0039 0364 45237

SEGRETERIA ORATORIO E PRENOTAZIONE SPAZI

*per luoghi, attrezzature ed eventuali
[il martedì, il giovedì ed il sabato dalle 9:00 alle 11:00]*

telefono e fax

0039 0364 45289

email

ORATORIO@PARRPIAMBORNO.COM

sito

PARRPIAMBORNO.COM

DON FAUSTO GHEZA

presbitero

abitazione

telefono

VIA XI FEBBRAIO 10

0039 333 8240494